



2018

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Scandicci (FI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018 che chiude con un avanzo pari ad € 78.828.204,56.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.504.373,34			
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.895.176,07		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	766.445,99				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	9.284.625,05				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.846.310,55	38.588.385,09	Titolo 1 - Spese correnti	39.979.392,75	40.536.552,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.531.033,49	2.430.260,62	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	198.673,14	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.694.182,31	8.797.571,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.702.198,91	5.764.863,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.171.679,05	3.172.109,08	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	6.781.405,76	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.188.075,37	1.375.404,92	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	800.000,00	800.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	66.377.527,88	64.868.104,07	Totale spese finali	53.461.670,56	47.101.416,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	800.000,00	1.044.647,02	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.877.528,34	1.877.528,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.953.763,36	6.018.306,76	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.953.763,36	5.893.464,19
Totale entrate dell'esercizio	6.753.763,36	7.062.953,78	Totale spese dell'esercizio	7.831.291,70	7.770.992,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.131.291,24	71.931.057,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	61.292.962,26	54.872.409,37
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	11.838.328,98	17.058.648,48
TOTALE A PAREGGIO	73.131.291,24	71.931.057,85	TOTALE A PAREGGIO	73.131.291,24	71.931.057,85

Non si sono verificati nuovi accadimenti di rilievo nel corso del 2018.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			10.504.373,34
Riscossioni	16.803.184,18	44.623.500,33	61.426.684,51
Pagamenti	8.226.997,69	46.645.411,68	54.872.409,37
Saldo di cassa al 31 dicembre			17.058.648,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			17.058.648,48
Residui attivi	67.351.350,19	11.561.543,80	78.912.893,99
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			3.919.521,03
Residui passivi	2.495.787,33	7.667.471,68	10.163.259,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			198.673,14
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			6.781.405,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			78.828.204,56

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Approfondimento

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	77.342.327,73	78.828.204,56
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	65.938.049,70	65.069.015,56
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	537,00
Fondo contenzioso	528.868,61	1.188.315,17
Altri accantonamenti	305.700,75	220.033,40
B) Totale parte accantonata	66.772.619,06	66.477.901,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.097.183,47	2.793.506,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.554.553,26	1.460.485,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	357.678,85	234.795,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	625.715,17	652.061,52
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	4.635.130,75	5.140.848,81
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	965.446,72	2.496.011,31
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.969.131,20	4.713.443,31
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2018	Utilizzo accantonamenti	Accantonamenti stanziati	Risorse accantonate AL 31/12/2018
	FCDE (di cui €.43.580.477,78 PEEP Badia)	65.938.049,70	1.829.405,64	960.371,50	65.069.015,56
452030/50	Indennità fine mandato Sindaco	17.141,40		3.719,00	20.860,40
12010/11	Rimborso ai datori di lavoro assenze istituzionali (fondo rischi per contenzioso)	72.561,67			72.561,67
452010/50	Fondo rischi su fideiussioni rilasciate	288.559,35		-288.559,35	0,00
452040/50	Fondo rischi contenzioso legale	301.306,94		187.989,78	960.753,50
452040/50	Fondo rischi contenzioso ASL	155.000,00			155.000,00
452020/50	Perdite potenziali partecipate	0,00		537,00	537,00
vari (nuovo accantonamento)	Accantonamento CCNL Dirigenti	0,00		28.173,00	28.173,00
	Accantonamento rimborsi Imposta pubblicità				171.000,00
Tolate risorse accantonate		66.772.619,06	1.829.405,64	892.230,93	66.477.901,13

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2018 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

Penali PEEP Badia a Settimo e altri	€.43.580.477,78;
TARI	€. 3.837.010,82;
TARSU	€. 364.410,59;
ICI - IMU - TASI	€. 8.310.435,59;
Sanzioni per violazioni Codice della Strada	€. 4.337.065,96;
Asili nido	€. 27.977,33;
Proventi dei mercati	€. 11.008,19;
Impianti sportivi	€. 2.741,35;
COSAP	€. 65.332,00;
Servizio idrico	€. 120.183,28;
Concessione rete gas	€. 25.283,28;
Proventi per mancato completamento OO:UU: PII Badia/ San colombano	€. 342.201,00;
Escussione polizza fideiussoria realizzazione piscina Grioli	€. 3.106.600,00;
PARTE CAPITALE	
Alienazione area TR04 A Lotto 1	€. 800.000,00;
Proventi da rilascio di permessi a costruire per intervenuta decadenza garanzia fideiussoria	€.138.288,39;

- il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2018 si riferisce a passività potenziali relative ai seguenti contenziosi in essere:

Richiesta rimborso spese per assenze istituzionali €.72.561,67;
 Richiesta rimborso ASL Firenze €.155.000,00;

Altri contenziosi da Relazione Avvocatura €.960.753,50;

- il Fondo Rischi su perdite delle partecipate al 31/12/2018 si riferisce alle seguenti perdite maturate:
Fidi Toscana perdita di €.-13.751.612 (quota 0,0039%) accantonamento di €.537,00;
- Gli altri Fondi si riferiscono a:
Accantonamento CCNL Dirigenti e Segretari €.28.173,00;
Accantonamento rimborsi Imposta pubblicità €.171.000,00;
Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2018 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti ed è pari ad €. 20.860,40;

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	risorse vincolate al 01/01/2018	Accertamenti 2018	Impegni 2018	FPV al 31/12/2018	Cancellazioni dell'accertamento/impegno	Risorse vincolate al 31/12/2018
Vincoli da leggi e da principi contabili									
PARTE CORRENTE									
234015/8	Proventi urbanizzazione	Vari	Spesa corrente finanziabile da proventi rilasciati permissi a costruire (residui 2015 e precedenti)	117.466,89					117.466,89
8-235000/8	primaria e da condono								
112021/22	quota vincolata violazioni CDS	154600/22	Corsi per l'educazione stradale	49.531,42	2.453,99				51.985,41
112020/22	violazione di norme in materia stradale (lett.a c.4 art.208)	vari	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	158.580,26					158.580,26
112020/22	violazione di norme in materia stradale (lett.b c.4 art.208)	vari	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12	30.587,22					30.587,22

Comune di Scandicci (FI)

112020/2 2-112025 /22	violazione di norme in materia stradale (lett.c c.4 art.208)	vari	altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica	3.605,76			3.605,76
112023/ 11	violazione art. 142 CDS (quota altri enti)	154061 /22	Trasferimento a provincia proventi art. 142 CDS	315.893,30	24.186,17		340.079,47
112022/ 22	violazione art. 142 CDS	vari	Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale	2.003,40			2.003,40
217000/ 11-2160 25/43-21 6040/43- 252300/ 25	proventi derivanti dall'alienazio ne beni patrimoniali	641000 /11-641 100/11	Estinzione Mutui-quota capitale	170.719,70	80.000,00		250.719,70
	entrata corrente	vari	Vincolato personale: CDI 2018	0,00	667.527,00		667.527,00
	entrata corrente	vari	Vincolato personale: CDI 2019	0,00	32.404,53		32.404,53
	entrata corrente		Vincolato personale: fondo assistenza vigili	64.450,06			64.450,06
PARTE INVESTIMENTI							
112020/2 2-112025 /22	violazione di norme in materia stradale (lett.a c.4 art.208)	vari	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	11.560,43	54.461,38	54.461,38	11.560,43

Comune di Scandicci (FI)

112020/2 2-112025 /22	violazione di norme in materia stradale (lett.b c.4 art.208)	vari	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12	367.974,78	54.461,38	50.093,20	372.342,96
112020/2 2-112025 /22	violazione di norme in materia stradale (lett.b c.4 art.208)	vari	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 (FPV entrata finanziato da avanzo vincolato)	5.582,98			5.582,98
112020/2 2-112025 /22	violazione di norme in materia stradale (lett.c c.4 art.208)	vari	altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica	99.917,68	108.922,77	108.922,77	99.917,68
117500/ 22	proventi parcometri destinati segnaletica	588100 /22	Segnaletica stradale acquisizione di beni residui 2015 e precedenti	276,76			276,76
112022/ 22	violazione art. 142 CDS	vari	Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di	331.605,60		331.605,60	791,44 791,44

Comune di Scandicci (FI)

			circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale					
219000/23	contributi da privati per la realizzazione e delle opere pubbliche	481100/23	Espropri Piano attuativo PA4 Padule	10.000,00				10.000,00
217000/11	Alienazioni	592000/23	costruzione tranvia acquisizione aree	77.891,31		0,00		77.891,31
219000/23	contributi da privati per la realizzazione e delle opere pubbliche	538000/43	acquisizione aree (residui 2016)	22.812,52				22.812,52
219000/23	contributi da privati per la realizzazione e delle opere pubbliche	538000/43	acquisizione aree Pratonni (residui 2016)	13.835,06				13.835,06
182700/19	rimborso da privati per incarichi e collaudi avanzo di amministrazione	276000/19	prestazioni professionali per collaudo opere di urbanizzazione residui 2016	2.227,23				2.227,23
		511000/23	costruzione ampliamento e completamento edifici e impianti scuole materne residui 2016 (fondo innovazione tecnologica)	269,03				269,03
230701/23	Contrib.Reg. scuole materne	513600/19	manutenzione straordinaria edifici e scuole materne (residui 2016) fondo innovazione tecnologica	43,88				43,88
234015/08	Proventi e rilascio permessi a costruire	517600/19	scuole elementari manutenzione straordinaria (residui 2016) fondo innovazione tecnologica	272,39				272,39
217000/17	Proventi da alienazioni	511000/23	costruzione ampliamento e completamento edifici e impianti scuole materne (residui 2016) fondo innovazione tecnologica	3.962,88				3.962,88
217000/17	Proventi da alienazioni	585611/23	Abbattimento barriere architettoniche su strade e marciapiedi residui 2016 - fondo innovazione tecnologica	329,75				329,75
217000/17	Proventi da alienazioni	585611/23	Abbattimento barriere architettoniche su strade e marciapiedi residui 2016 - fondo innovazione tecnologica	8,10				8,10
234015/08	Proventi e rilascio permessi a costruire	574500/23	campi sportivi manutenzione residui 2016 - fondo innovazione tecnologica	79,50				79,50
219000/23	Contributi di privati per opere pubbliche	585800/23	manutenzione straordinaria strade residui 2016 - fondo innovazione tecnologica	2.123,79				2.123,79
234015/08	Proventi e rilascio permessi a costruire	da definire	da definire	225.730,92	1.095.928,01	678.041,09	193.848,54	449.769,30
234015/08	Proventi e rilascio permessi a costruire	vari	spesa investimenti finanziabile da proventi rilascio permessi a costruire (FPV entrata 2017)	7.840,87		7.840,87		0,00
Totale vincoli da leggi e da principi contabili				2.097.183,47	2.120.345,23	1.230.964,91	193.848,54	791,44 2.793.506,69
Vincoli derivanti da trasferimenti								
PARTE CORRENTE								

Comune di Scandicci (FI)

148600/22	progetto in materia di politiche locali per la sicurezza contr. Regionale	64100/22	Contributo regionale per la sicurezza (residui 2015 e precedenti)	38.213,16	38.213,16
vari	Contributi Regionali	154700/22	Addestramento software (residui 2015 e precedenti)	1.880,68	1.880,68
77600/15	Contributi dalla Regione per interventi diritto allo studio	203500/15	Spese per interventi diritto allo studio per progetti finanziati L:R: (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
91800/14	Rimborso per gestione associata	vari	(residui 2015 e precedenti)	7.058,00	7.058,00
92100/2	contributo da Istat censimento	vari	Spese per servizi relativi al Censimento e personale (residui 2015 e precedenti)	18.908,13	18.908,13
77000/24	Contributo Regionale Cred	203000/24	Spese per Centro Documentazione (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
77000/24	Contributo Regionale Cred progetto Accinet	203000/24	Spese per Centro Documentazione (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
54400/15	Contributi Regionale progetti vari	203400/24	Contributi regionali progetti vari (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
91100/15	Contributo Provinciale Progetto Educazione Scientifica	203000/24	Spese per Centro Documentazione (residui 2015 e precedenti)	2.000,00	2.000,00
91100/15	Contributo Comuni per Cred	203000/24	Spese per Centro Documentazione (residui 2015 e precedenti)	2.341,74	2.341,74
51080/24	Contributo Stato Progetto "Ares"	203700/15-203702/15	Progetto Ares prestazione di servizi e acquisto di beni (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
123000/26	Contributi regione area faunistica	457000/26	contributi per la gestione area faunistica (residui 2015 e precedenti)	874,91	874,91
123000/26	Contributi regione area faunistica	336402/26	Spese per area faunistica (residui 2015 e precedenti)	419,65	419,65
123000/26	Contributi regione area faunistica	457000/26	contributi per la gestione area faunistica (residui 2015 e precedenti)	1.653,34	1.653,34
54400/15	Contributi Regionale progetti vari	203300/15	Contributi Regionale progetti vari (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00
77500/41	CONTRIBU TI REGIONALI PER L'AMBIENTE	333021/41	SPESE PER "UN ALBERO PER NEONATO"(residui 2015 e precedenti)	1.789,59	1.789,59
77650/15	CONTRIBUTO REGIONALE PROGR.APPRENDIM.PERMANENTE	204013-15	PROGR.APPRENDIM.PERMANENTE PRESTAZ.SERV. - F.TO REGIONE (residui 2015 e precedenti) (SVINCOLATO)	0,00	0,00

Comune di Scandicci (FI)

91515/1 5	Contributi da Comuni conferenza istruzione	198044 /15 – 199012 /15 – 203510 /15	Conferenza istruzione	4.390,00			4.390,00
54906/1 5 – 91515/1 5	CONTR.RE G.CONFER ENZA ISTRUZION E ZONA FIORENTIN A N/O	198044 /15 – 199012 /15 – 203510 /15	Conferenza istruzione acquisto beni (residui 2015 e precedenti)	25.306,86	1.000,00		26.306,86
77620/1 5	contributo dalla Regione per interventi diritto allo studio	175035 /15	Spese gestione scuole materne comunali finanziato contributo regionale residui 2016	3.269,44			3.269,44
182720 - 22	Rimborso spesa per CCV	153045 - 22	Commissioni CCV	1.228,58			1.228,58
77600/1 5	Contrib.reg.	203500 /15	Progetto voglia di movimento insieme	0,00			0,00
54000/15	contributo regionale per il progetto di educazione scientifica	203100 /15	spese per il progetti educazione scientifica (SVINCOLATO IN PARTE)	44,00			44,00
54400/1 5	contributo regionale per progetti vari	203402 /15	contributi regionali progetti laboratori del sapere (SVINCOLATO)	0,00			0,00
54100 - 13	Contr. Regione progetti e-governme nt	39042 - 13	Spese progetti e-government	20.188,02			20.188,02
75001/1 5-75000/ 15	Contr. Regione per C.I.A.F.	368500 /15-368 400/15- 368501 /15	Spese per C.I.A.F.	60.775,53	32.312,04	0,00	93.087,57
77600/1 5	Contrib.reg	203500 /15	Diritto allo studio	0,00			0,00
77610/1 5 -87510/1 5	Contr. Regione scuole materne statali private	198042 /15-198 048/15	Contributi scuole materne private competenza 2016	2.180,08	0,00	2.180,08	0,00
77620/1 5 – 87520/1 5	Contributo Regionale scuole materne	175035 /15 – 175036 /15	Spese per diritto allo studio scuole materne	73.061,42			73.061,42
54400/1 5	Contrib.Reg. Libera la tua terra	203300 /15, 203400 /15, 203402 /15	spese connesse al progetto	1.000,00			1.000,00
75001/1 5	Contr.Regio ne servizi ed.	368501 /15	servizi educ. Prima infanzia	114.169,41		86.250,87	27.918,54
91000/1 5	Contr. Comuni centro documentazi one didattica	203000 /15-24	Spese per centro documentazione didattica	3.000,00			3.000,00
77640/1 5 - 87511/1 5	Contr. Regione per borse di studio	184013 /15, 184031 /15, 184032 /15 –	Contributi diritto allo studio	29.847,17	39.446,43	69.013,60	280,00

Comune di Scandicci (FI)

		186032 /15-186 031/15						
89200/30, 91530/30	Contributi per biblioteca	331102 /30, 331008 /30, 331016 /30	Attività biblioteca	11.900,61		11.900,61		0,00
51071/17	F.DO NAZIONALE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	360011 /17	TRASFER. SDS - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	24.820,00	15.770,00	24.820,00		15.770,00
91540/30	CONTRIBUTI ARCHIVIO STORICO	331014 /30	SERVIZI AUSILIARI PER ARCHIVIO STORICO	2.000,00				2.000,00
17610/15		200005 /15	PROGETTO PASTI SENZA glutine (parte corrente)	16.768,96		16.768,96		0,00
125011/15	Contr. da famiglie per scuole materne comunali	176010 - 15	Materiale didattico scuole materne comunali competenza 2016 (SVINCOLATO IN PARTE)	7.228,00	7.072,00			14.300,00
67100/03	Contributi per "morosità incolpevole"	254100 /03	Contributo regionale "morosità incolpevole"	184.634,40		18.640,00		165.994,40
92300/14	Contributi Istat	109600 /14-109 610/14- 109611 /14	compensi Istat competenze oneri e irap	270,90	426,44			697,34
77601/24	Contrib.Reg. Piano educativo zonale	203502 /24 -20350 1/24	PEZ 2016-2017. INCARICO PER CORSO DI FORMAZIONE EDUCATORI DELLA ZONA FIORENTINA NORD-OVEST	51.172,41	106.482,39	9.867,69	61.690,18	86.096,93
51065/20	Compartecipazione lotta evasione destinata Interventi assistenziali	254510/17		0,00	165,00			165,00
PARTE INVESTIMENTI								
230901/23	contributo regionale Piuss	598800 /23	polo integrato alta formazione	2.207,30				2.207,30
230701/23	contributi regionale scuole materne	513600 /19	manutenzione straordinaria edifici e impianti scuole materne	1.181,32				1.181,32
230300/17	Fondo regionale misure contrasto poverta investimenti	575900 /17	Contributo regionale per ristrutturazione immobili Badia	52.157,72				52.157,72
242100/23	contributo regionale per barriere Fono assorbenti	585000 /23	Costruzione di nuove strade e piazze	120.132,95				120.132,95
233601/23	contributo regionale per ristrutturazione biblioteca	527601 /23	ristrutturazione biblioteca finanziata da contributo regionale	2.300,00				2.300,00

Comune di Scandicci (FI)

232000/23	contributo per costruzione piste ciclabili	589510 /23	Costruzione piste ciclabili finanziate da contributo regionale	77.719,16					77.719,16
239600/41	contributo regionale arredi e attrezzature per il verde pubblico	487110 /21	Spese investimenti per fontanelli	3.647,99					3.647,99
230302/23	Contributi Regionale	474000 /23	Manutenzione straordinaria immobili	60.118,77					60.118,77
230101/23	Contributo centro sociale Socet	575811 /23	Ristrutturazione Socet	145.000,00					145.000,00
230600/23	contributi regione c/c scuole elementari	513600 /19	Manutenzione straordinaria immobili	151.738,33					151.738,33
230200/19	contributo regionale manutenzione straordinaria edifici	485600 /19	Manutenzione straordinaria immobili finanziata con contributo regionale	62.041,20					62.041,20
239700/26	contributo regionale in c/c per il turismo	573600 /26	acquisto software e hardware finanziato con contributo regionale per il turismo	2.075,57					2.075,57
230302/23	Contributo Regionale	585000 /23	Costruzione di nuove strade e piazze (SVINCOLATO)	0,00					0,00
231300/22	Contributo regionale per acquisto attrezzature	489540 /22	acquisto strumenti informatici (software per recupero evasione)	10.913,46					10.913,46
219000/23	contributi da privati per realizzazioni e opere pubbliche	481100 /23	acquisizione aree da destinandi al patrimonio comunale (contributi da privati)	9.322,00					9.322,00
219000/23	contributi da privati per realizzazioni e opere pubbliche	481100 /23	acquisizione aree da destinandi al patrimonio comunale (contributi da privati)	1.978,00					1.978,00
219000/23	contributi da privati per realizzazioni e opere pubbliche	481100 /23	acquisizione aree da destinandi al patrimonio comunale (contributi da privati)	79.520,71					79.520,71
219000/23	contributi da privati per realizzazioni e opere pubbliche	538000 /23	acquisizione aree Pratoni (residui 2016)	48.729,30					48.729,30
230302/23	Contributi Regionale	519500 /23	Manutenzione straordinaria edifici e impianti scuola secondaria	15.764,49					15.764,49
Totale vincoli derivanti da trasferimenti				1.554.553,26	207.064,30	239.441,81	61.690,18	0,00	1.460.485,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui									
272000/11	mutui per investimenti vari -altri enti nel settore pubblico (Credito sportivo)	571500 /23	manutenzione straordinaria impianti sportivi (imp.1980/2010)	84.050,86					84.050,86
271000/11	mutui per la realizzazione di OO.PP. Cassa DD.PP.	569000 /41	manutenzione straordinaria di parchi giardini ed aree a verde attrezzato (CDP 4493986/00)	33.519,05					33.519,05

Comune di Scandicci (FI)

271000/1 1	mutui per la realizzazioni e di OO.PP. Cassa DD.PP.	554110 /23	cimitero S.Antonio manutenzione straordinaria (imp.2206/2005)	95.042,14					95.042,14
272000/1 1	mutui per investimenti vari -altri enti nel settore pubblico (Credito sportivo)	571500 /23	manutenzione straordinaria impianti sportivi	4.642,10					4.642,10
272000/1 1	mutui per investimenti vari -altri enti nel settore pubblico	511000 /23	Scuola Materna Turri (CDP 4491241)	17.540,88					17.540,88
271000/1 1	mutui per la realizzazioni e di OO.PP. Cassa DD.PP.	589000 /23	manutenzione straordinaria rotatorie stradali (mutui 2015) SVINCOLO PER RIDUZIONE	90.659,93				-90.659,93	0,00
251000/1 1	Mutui Cassa DD.PP.(Dep osito bancario)	521000 /23	SOSTITUZIONE MANTO COPERTURA SCUOLA RODARI SVINCOLO PER RIDUZIONE	32.223,89				-32.223,89	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti				357.678,85	0,00	0,00	0,00	-122.883,82	234.795,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente									
parte corrente									
128020/1 7	proventi laboratori extra scolastici	366610 /17	attivita' prevenzione disagio minorile laboratori extrascolastici	1.000,00					1.000,00
182700/1 9	rimborso da privati per incarichi e collaudi	276000 /19	prestazioni professionali per collaudo opere di urbanizzazione	45.792,30		3.936,15		21.410,17	63.266,32
182720/2 2	Rimborso spesa per C.C.V	153045 /22	Commissione comunale di vigilanza	477,08					477,08
181500 - 21	Diritti SUAP	425200 - 21	Riversam.diritti SUAP	348,79					348,79
122500/ 12	Sponsorizza zioni	82010/ 12	Spese per l'informazione dell'attività del Comune	6.101,22	26.840,00	17.967,67			14.973,55
parte investimenti									
219000/2 3	Contributi da privati per la realizzazioni e di opere pubbliche	481000 /43	acquisizione di aree da destinare al patrimonio comunale	315.779,35			0,00		315.779,35
219000/2 3	Contributi da privati per la realizzazioni e di opere pubbliche	vari	capitoli vari OO.PP.	256.216,43					256.216,43
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'Ente				625.715,17	26.840,00	21.903,82	0,00	21.410,17	652.061,52
Tolate risorse vincolate				4.635.130,75	2.354.249,53	1.492.310,54	255.538,72	-100.682,21	5.140.848,81

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitol o di entrata	Descrizio ne	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investime nti al 01/01/201 8	Accertamen ti 2018	Impegni 2018	FPV al 31/12/2018	Cancellaz ioni dell'accer tamento/i mppegno al 31/12/2018	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2018
----------------------------	-----------------	----------------------	-------------	---	-----------------------	-----------------	----------------------	---	--

Comune di Scandicci (FI)

217000/11, 216040/ 42, 252200/ 25	Alienazio ni vari		Spese di investimento	1.278.954,84	41.565,61	30.909,13	1.206.480,10
239610/ 23	Contributi di terzi che confluiscono in avanzo destinato non vincolato in quanto coprono spese già sostenute e coperte da risorse del Comune	569000/4 1	Contributo regionale aree a verde	364,10			364,10
242301/ 23	Contributi di terzi che confluiscono in avanzo destinato non vincolato in quanto coprono spese già sostenute e coperte da risorse del Comune	515000/2 3	Contributo Città metropolitana scuola Pettini	2.878,00			2.878,00
vari	entrate destinate spesa di investimento	vari	spesa di investimento	21.603,89			21.603,89
999999/ 2	Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	589000/2 3	Manutenzione strade	965.446,72	0,00	100.446,72	170.124,26
		554110/2 3	Manutenzione cimiteri		20.000,00	3.640,00	
		589000/2 3	Manutenzione P.zza Cavour		30,00	22.393,04	
		569000/4 1	Riqualificazione giardino M.L. King		30,00	169.967,14	
		569000/4 1	Orti in città		30,00	64.970,00	
		515000/2 3	Scuole (Pertini -Gabbrielli - Campana)		27.324,06	72.675,94	
		489500/1 3	Acquisto strumenti informatici		9.957,34		
		175090/1 5	Arredi e attrezzature per scuole materne com.li		10.648,28		
		183060/1 5	Arredi e attrezzature (primarie) e tende Pertini		22.141,25		
		520000/1 5	Acquisto arredi scuole medie		11.000,00		
		566100/1	Acquisto arredamento per asili nido e scuole per l'infanzia		4.048,97		

negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	56.185.044,13
Impegni di competenza	54.312.883,36
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	10.051.071,04
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	6.980.078,90
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	4.943.152,91
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	6.895.176,07
Saldo della gestione di competenza	11.838.328,98

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	7.193.638,01
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	4.644.690,97
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2018 (Entrate - Spese)	11.838.328,98

Approfondimento

- *Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;*
- *il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;*
- *il **Bilancio delle partite finanziarie** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;*
- *il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	2.965.605,62	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	766.445,99	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)	198.673,14
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	34.846.310,55	Titolo 1 - Spese correnti (+)	39.979.392,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.531.033,49	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.877.528,34
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	9.694.182,31		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	49.803.577,96	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	42.055.594,23
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	706.265,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	1.260.610,72		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-554.345,72	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	49.249.232,24	TOTALE SPESA	42.055.594,23
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			7.193.638,01

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Comune di Scandicci (FI)

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	3.929.570,45	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	6.781.405,76
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	9.284.625,05	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	2.171.679,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	5.702.198,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.188.075,37	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	800.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	17.373.949,92	Totale Titoli 2+3.01+fpv	12.483.604,67
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	706.265,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	1.260.610,72		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	800.000,00		
Totale Rettifiche	-245.654,28	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	17.128.295,64	TOTALE SPESA	12.483.604,67
	Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)		4.644.690,97

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	800.000,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	800.000,00
Totale Rettifiche	800.000,00	Totale Rettifiche	800.000,00
TOTALE ENTRATA	800.000,00	TOTALE SPESA	800.000,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si

possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	5.953.763,36	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	5.953.763,36
TOTALE ENTRATA	5.953.763,36	TOTALE SPESA	5.953.763,36
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	78.912.893,99
Totale Residui passivi	10.163.259,01
Apporto della gestione residui	68.749.634,98

Approfondimento

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.303.396,26	13.607.178,99	-46,22%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.134.231,07	98.465,75	-91,32%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	56.447.474,10	52.852.919,24	-6,37%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.221.630,07	559.642,98	-82,63%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.099.121,91	0,00	-100,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	509.150,47	135.388,18	-73,41%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	233.027,26	97.755,05	-58,05%
TOTALE TITOLI	87.948.031,14	67.351.350,19	-23,42%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	7.802.384,16	1.864.847,89	-76,10%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.063.587,89	125.750,89	-93,91%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.193.033,66	505.188,55	-57,66%
TOTALE TITOLI	11.059.005,71	2.495.787,33	-77,43%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti

ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Anno 1993 Cap.286000/99 Deposito cauz. per macchina affrancatrice	15.493,71	Contratto non concluso, macchina affrancatrice postale in uso
Anno 1997 Cap.177000/11 Rimborso pulitura fossi e argini	8.060,86	Importo sollecitato più volte al debitore (Provincia protocollo di intesa del 11/09/1995)
Anno 2001 Cap.14500/20, 26010/20, 26020/20 Ruoli TARSU	12.674,56	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2003 Cap.286000/11 Deposito cauzionale	3.925,08	Deposito cauzionale, restituzione contestata a causa di presunti lavori di rimessa in pristino
Anno 2003 Cap.14500/20, 26010/20, 26020/20, 16010/20 Ruoli TARSU e ICI	65.080,99	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2004 Cap.12000/20 14500/20, 26010/20, 26020/20, 16010/20 Ruoli, Imp.Pubbl. TARSU e ICI	167.919,65	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2004 Cap.286000/11 Deposito cauzionale accesso Motorizzazione	224,70	Contratto in essere
Anno 2005 Cap.234500/08 Ruoli coattivi sanzioni ambientali	1.083,00	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2005 Cap.14500/20, 26010/20, 26020/20 Ruoli TARSU e ICI	18.091,40	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2005 Cap.271000/11 Mutui Cassa DD.PP. da erogare	95.042,26	In attesa di atto di diverso utilizzo del mutuo.
Anno 2006 Cap.234500/08 Ruoli coattivi sanzioni ambientali	1.140,00	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2006 Cap. 26020/20, 16010/20 Ruoli TARSU e ICI	28.118,93	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2006 Cap.177100/17 Recupero quote ricoveri in RSA	34.997,49	INGIUNZIONE DI PAGAMENTO ESEGUITA AI SENSI DEL R.D. N. 639/1910 IL 22/07/2015
Anno 2006 Cap.271000/11 Mutui Cassa DD.PP. da erogare	33.519,05	In attesa di liquidazione della spesa e atto di diverso utilizzo del mutuo.
Anno 2007 Cap.112025/22 Ruolo coattivo infrazione CdS	8.916,80	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2007 Cap. 26020/20, 14500/20 16010/20 Ruoli TARSU e ICI	28.632,47	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2008 Cap.232000/23 Contributi regionali in c/investim.	41.315,80	Decreto RT 6209/2007. Spesa rendicontata, in attesa di saldo.
Anno 2008 Cap.112025/22 Ruoli coattivi infrazione CdS	13.483,80	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2008 Cap.287070/11 Rimborso spese di causa	421,03	Residuo dovuto da Provincia: deve essere completata valutazione con quest'ultima anche di altre cause.
Anno 2008 Cap. 26020/20, 14500/20 16010/20 Ruoli TARSU e ICI	29.141,02	Ruoli in carico ai concessionari

Comune di Scandicci (FI)

Anno 2009 Cap.112025/22 Ruoli coattivi infrazione CdS	12.371,23	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2009 Cap.120000/26 Proventi da mercati	242,86	L'Ufficio Commercio non ha fornito la motivazione richiesta.
Anno 2009 Cap. 26020/20, 14500/20 16010/20 Ruoli TARSU e ICI	39.704,72	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2010 Cap.112025/22 e 117000/22 Ruoli coattivi infrazione CdS	279.924,40	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2010 Cap.77513/21 Contrib. Prov. riduzione rifiuti	185,55	Spese rendicontate. In attesa di possibile dichiarazione di inammissibilità parziale.
Anno 2010 Cap. 16010/20 Ruoli coattivi ICI	102.739,87	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2011 Cap.28070/11, 177000/11 e 150000/11 Ruoli coattivi fitti	2.008,08	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2011 Cap.219000/23 Rimborso oneri espropriativi	13.632,96	Del recupero somme è stato incaricato l'ufficio legale del comune con deter.dirig. OO.PP. n. 16/2012
Anno 2011 Cap.188015/22 Ruolo coattivo COSAP	676,66	Ruoli coattivi in carico al concessionario
Anno 2011 Cap. 16010/20 Ruoli coattivi ICI	815.919,73	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2012 Cap. 177000/03 Ruoli coattivi contributi affitti	1.026,54	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2012 Cap. 177000/07 Canone macchine distributrici	4.668,31	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2012 Cap. 177000/09 Penali PII Badia Settimo	3.408.343,18	Contenzioso in corso
Anno 2012 Cap.162100/11 Utile Consiag SpA	36.450,96	Contenzioso sull'an del debito in essere
Anno 2012 Cap.16010/20 ICI	271.386,32	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2012 Cap.112025/22 Sanzioni Codice della Strada	282.781,57	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2012 Cap.12000, 150000, 188020, 188015 Mercati	15.318,51	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2013 Cap.16010/20 ICI	1.231.673,84	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2002 Cap. 14500/20, 26010/20	117.624,47	Avvisi di pagamento Tarsu
Anno 2013 Cap. 112025/22 Sanzioni Codice della strada	326.206,68	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2013 Cap. 188015/22 Ruolo coattivo COSAP	4.485,58	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2013 Cap. 29000/20 Tares	476.688,28	Ruoli in carico ai concessionari
Anno 2013 Cap. 29100/20 Tributo Ambientale Provinciale	38.780,24	Ruoli in carico ai concessionari

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Anno 1997 Cap.559000/23 Corrispettivo imposizione servitu'	8.475,58	Necessari accertamenti sull'avente diritto all'indennità Imposizione servitù
Anno 2001 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	30.987,41	Deposito cauzionale relativo a convenzione vigente
Anno 2002 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	7.925,03	Deposito cauzionale relativo a convenzione vigente
Anno 2003 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	23.775,09	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente

Comune di Scandicci (FI)

Anno 2004 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	2.750,86	Deposito cauzionale
Anno 2004 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	97.497,97	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2004 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	48.738,96	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2005 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	22.246,12	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2005 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	1.687,13	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2006 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	8.911,38	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2007 Cap.123010/20 Depositi cauzionali	15.005,63	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2007 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	17.953,76	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2007 Cap.555100/23 Estensione reti idriche e gas	6.400,00	In attesa rendicontazione lavori eseguiti da parte di Centria
Anno 2008 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	19.725,00	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2008 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	13.070,42	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2009 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	600,00	Deposito cauzionale
Anno 2009 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	17.400,00	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2009 Cap.203400/15 Iniziative educative con Universita Firenze	80,00	PRESTAZIONE ESEGUITA NEL 2009 MA IL FORNITORE NON HA MAI PRESENTATO LA NOTULA NONOSTANTE I SOLLECITI DELL'UFFICIO
Anno 2009 Cap.555200/23 Reti idriche e gas	3.899,39	manca rendicontazione dei lavori da parte di Centria
Anno 2010 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	11.078,86	Depositi cauzionali relativi a convenzione vigente
Anno 2010 Cap.555201/23 Reti idriche e gas	20.257,50	In attesa rendicontazione lavori eseguiti da parte di Centria
Anno 2010 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	53.806,13	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2010 Cap.425002/26 Concessione contributi Ass.S.Colombano	27.100,00	Contenzioso
Anno 2010 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	15.407,00	Depositi cauzionali
Anno 2011 Cap.555201/23 Reti idriche e gas	10.419,09	In attesa rendicontazione lavori eseguiti da parte di Centria
Anno 2011 Cap.425002/26 Concessione contributi Ass.S.Colombano	18.000,00	Contenzioso
Anno 2011 Cap.123010/20 Aggi su ruoli esattoriali	139.358,18	Aggi su ruoli attualmente in carico ai concessionari
Anno 2011 Cap.69011/20 Contributo IFEL su ICI	322,00	In attesa di chiarimenti da IFEL su importo richiesto
Anno 2011 Cap.585300/41 Project tramvia incarico supporto RUP	5.150,00	Importo da liquidare a seguito della definizione delle "riserve" relative al Project Financing "Nuovo

Comune di Scandicci (FI)

		Centro"
Anno 2011 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	8.666,61	Depositi cauzionali
Anno 2012 Cap.655070/11 Pignoramento G.G.	504,41	Attesa assegnazione tribunale di Firenze
Anno 2012 Cap.425002 quota associativa S.Colombano	11.500,00	contenzioso
Anno 2012 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	4.727,50	Deposito cauzionale
Anno 2012 Cap.654000/11 Depositi cauzionali bar	2.286,61	Deposito cauzionale
Anno 2012 Cap.47010/01 Spese legali	7.314,52	Causa in corso
Anno 2012 Cap.123010/20 Aggi su ruoli coattivi	62.397,17	Ruoli in carico al Concessionario
Anno 2012 Cap.654000/11 Depositi cauzionali	5.534,75	Depositi cauzionali in corso
Anno 2013 Cap. 654000/11 Depositi cauzionali	29.289,51	Depositi cauzionali in corso
Anno 2013 Cap. 449700 Riversamento tributo ambientale provinciale	40.060,06	Tributo provinciale da versare
Anno 2013 Cap. 47010 Spese legali	3.830,27	Causa in corso
Anno 2013 Cap. 555201 Estensione reti idriche e gas	5.700,00	Somme a disposizione
Anno 2013 Cap. 123010 Aggi su ruoli coattivi	225.180,52	Ruoli in carico al concessionario

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che per l'esercizio 2018 non sussiste tale casistica.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento,

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			10.504.373,34
Riscossioni	16.803.184,18	44.623.500,33	61.426.684,51
Pagamenti	8.226.997,69	46.645.411,68	54.872.409,37
Saldo di cassa al 31 dicembre			17.058.648,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			17.058.648,48

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			10.504.373,34
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	28.170.606,92	10.417.778,17	38.588.385,09
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.394.495,30	1.035.765,32	2.430.260,62
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	6.727.391,58	2.070.179,44	8.797.571,02
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	36.292.493,80	13.523.722,93	49.816.216,73
Titolo 1 - Spese correnti	34.932.717,22	5.603.835,68	40.536.552,90
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.877.528,34	0,00	1.877.528,34
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	36.810.245,56	5.603.835,68	42.414.081,24
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-517.751,76	7.919.887,25	7.402.135,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.258.676,30	1.913.432,78	3.172.109,08
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	388.075,37	987.329,55	1.375.404,92
Titolo 6 - Accensione prestiti	800.000,00	244.647,02	1.044.647,02
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.446.751,67	3.145.409,35	5.592.161,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.829.108,14	1.935.755,80	5.764.863,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	800.000,00	0,00	800.000,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	4.629.108,14	1.935.755,80	6.564.863,94
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-2.182.356,47	1.209.653,55	-972.702,92
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.884.254,86	134.051,90	6.018.306,76
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	5.206.057,98	687.406,21	5.893.464,19
Fondo cassa finale			17.058.648,48

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2018	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	18.360.655,52
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso nell'esercizio 2018 all'anticipazione di tesoreria nè ha fatto utilizzo, ai sensi dell'art.195 del T.U.E.L., come modificato ed integrato dal D.Lgs.118/2011, a sua volta corretto e integrato dal D.Lgs.126/2014, delle entrate a destinazione vincolata per il finanziamento, in termini di cassa, di spese correnti.

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con la Circolare n. 25/2018 del 3/10/2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che l'avanzo applicato nel 2018 per investimenti è entrata rilevante ai fini pareggio sui saldi, ex patto di stabilità.

La decisione fa seguito alle sentenze Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno sancito come gli avanzi di amministrazione debbano restare nelle disponibilità delle amministrazioni locali anche ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	14.764
=	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	27
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

Dati espressi in migliaia di euro

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.846.310,55	62,02%	28.170.606,92	63,13%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.531.033,49	2,72%	1.394.495,30	3,13%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.694.182,31	17,25%	6.727.391,58	15,08%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.171.679,05	3,87%	1.258.676,30	2,82%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.188.075,37	2,11%	388.075,37	0,87%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	800.000,00	1,42%	800.000,00	1,79%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.953.763,36	10,60%	5.884.254,86	13,19%
TOTALE TITOLI	56.185.044,13	100,00%	44.623.500,33	100,00%

Approfondimento

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della*

normativa quadro vigente;

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.224.328,49	35.556.263,40	34.846.310,55
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.635.199,39	1.456.346,29	1.531.033,49
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	21.387.230,50	10.042.682,43	9.694.182,31
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.723,97	3.398.815,65	2.171.679,05
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	929.705,30	1.024.646,51	1.188.075,37
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	929.705,30	0,00	800.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.889.482,76	5.796.612,54	5.953.763,36
TOTALE TITOLI	71.545.375,71	57.275.366,82	56.185.044,13

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.384.451,49	78,59%	20.708.747,86	73,51%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	165,00	0,00%	165,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.461.694,06	21,41%	7.461.694,06	26,49%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.846.310,55	100,00%	28.170.606,92	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.628.016,98	28.177.410,76	27.384.451,49
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	165,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.596.311,51	7.378.852,64	7.461.694,06
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.224.328,49	35.556.263,40	34.846.310,55

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

Approfondimento

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in

alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;*
- la tassa sui servizi indivisibili;*
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.*

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 34.846.310,55 e rappresentano il 97,87 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	9.774.346,00	9.574.346,00	97,95%	9.485.685,00	99,07%
Tassa sui Servizi Indivisibili	15.000,00	15.000,00	100,00%	12.497,32	83,32%
Imposta sulla Pubblicità	610.000,00	530.000,00	86,89%	545.442,35	102,91%
Altre imposte	6.042.000,00	5.832.000,00	96,52%	5.829.195,05	99,95%
Totale tributi diretti	16.441.346,00	15.951.346,00	97,02%	15.872.819,72	99,51%
Tassa sui rifiuti (TARI)	10.038.999,00	10.038.999,00	100,00%	9.934.406,12	98,96%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	10.000,00	140,00	1,40%	140,00	100,00%
Totale tributi indiretti	10.048.999,00	10.039.139,00	99,90%	9.934.546,12	98,96%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	7.314.724,00	7.461.695,00	102,01%	7.461.694,06	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	33.805.069,00	33.452.180,00	98,96%	33.269.059,90	99,45%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.347.918,33	88,04%	1.270.560,70	91,11%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	178.112,06	11,63%	118.931,50	8,53%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	5.003,10	0,33%	5.003,10	0,36%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.531.033,49	100,00%	1.394.495,30	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.153.394,08	966.086,01	1.347.918,33
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	7.072,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	469.786,42	473.750,92	178.112,06
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	4.946,89	16.509,36	5.003,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.635.199,39	1.456.346,29	1.531.033,49

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.446.375,72	66,50%	5.065.263,50	75,29%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.499.187,32	15,46%	840.048,54	12,49%
Tipologia 300: Interessi attivi	58.671,70	0,61%	58.189,02	0,86%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	841.273,56	8,68%	22.443,50	0,33%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	848.674,01	8,75%	741.447,02	11,02%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.694.182,31	100,00%	6.727.391,58	100,00%

Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione

dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2016 e 2017.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.555.911,54	6.512.719,04	6.446.375,72
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.776.147,28	2.182.032,54	1.499.187,32
Tipologia 300: Interessi attivi	36.068,72	46.844,32	58.671,70
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	384.899,83	540.478,51	841.273,56
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.634.203,13	760.608,02	848.674,01
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	21.387.230,50	10.042.682,43	9.694.182,31

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 9.694.182,31 e rappresentano l'85,80% delle somme definitivamente previste.

Le entrate sono state le seguenti:

Comune di Scandicci (FI)

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	2.243.474,00	2.618.423,00	116,71%	2.496.185,83	95,33%
Proventi di servizi	3.325.010,00	3.380.610,00	101,67%	3.179.506,38	94,05%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	60.450,00	60.450,00	100,00%	62.816,70	103,92%
Fitti e locazioni di immobili	1.021.000,00	1.021.115,00	100,01%	707.866,81	69,32%
Totale proventi di beni e servizi	6.649.934,00	7.080.598,00	106,48%	6.446.375,72	91,04%
Sanzioni circolazione stradale	1.875.000,00	2.017.700,00	107,61%	1.387.393,89	68,76%
Altre sanzioni amministrative	55.000,00	115.000,00	209,09%	111.793,43	97,21%
Interessi attivi	47.000,00	67.819,00	144,30%	58.671,70	86,51%
Dividendi	550.000,00	841.274,00	152,96%	841.273,56	100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	63.000,00	63.000,00	100,00%	47.292,95	75,07%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	551.808,16	1.113.120,16	201,72%	801.381,06	71,99%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	9.791.742,16	11.298.511,16	115,39%	9.694.182,31	85,80%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	19.012,08	0,88%	18.112,08	1,44%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	104.871,57	4,83%	42.682,05	3,39%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	970.879,47	44,71%	170.879,47	13,58%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.076.915,93	49,59%	1.027.002,70	81,59%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.171.679,05	100,00%	1.258.676,30	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

Comune di Scandicci (FI)

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	11.051,65	12.151,18	19.012,08
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	129.539,02	1.058.068,04	104.871,57
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	301.567,51	219.272,10	970.879,47
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.107.565,79	2.109.324,33	1.076.915,93
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.549.723,97	3.398.815,65	2.171.679,05

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 2.171.679,05 e rappresentano il 12,49% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	7.730.597,83	8.530.597,83	110,35%	970.879,47	11,38%
Oneri di urbanizzazione	3.973.233,72	3.973.233,72	100,00%	1.076.915,93	27,10%
Contributi agli investimenti	2.721.455,00	4.872.151,80	179,03%	104.871,57	2,15%
Altre entrate	0,00	15.251,00	0,00%	19.012,08	124,66%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	14.425.286,55	17.391.234,35	120,56%	2.171.679,05	12,49%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	388.075,37	32,66%	388.075,37	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	800.000,00	67,34%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.188.075,37	100,00%	388.075,37	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.024.646,51	388.075,37
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	929.705,30	0,00	800.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	929.705,30	1.024.646,51	1.188.075,37

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene

riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2018 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	929.705,30	0,00	800.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	929.705,30	0,00	800.000,00

Approfondimento

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Per maggiore dettaglio si rinvia al successivo paragrafo relativo ai conti d'ordine nello stato patrimoniale.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
La Fiorita per ristrutturazione impianto sportivo	Fideiussione	126.132,21
ASDC San Giusto Le Bagnese per realizzazione campo di calcio	Fideiussione	30.464,26
USD Casellina per ristrutturazione impianto sportivo	Fideiussione	152.585,14
Scandicci Calcio per ristrutturazione impianto sportivo	Fideiussione	573.039,42

Alla data del 31/12/2018 non ci sono state richieste di escussione e i pagamenti dei debitori principali sono regolari.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2019 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	39.224.328,49
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.635.199,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	21.387.230,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	62.246.758,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.224.675,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	887.047,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	5.337.627,97
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	21.873.614,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	800.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	22.673.614,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Approfondimento

Per ciascuna operazione in derivati, il Principio contabile applicato della programmazione prevede che vengano indicate:

- *informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - *il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - *il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - *Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni;*
 - *il Tasso costo Finale Sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.*
-

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Approfondimento

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2018 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2018, 2017 e 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nell'anno 2018 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016 e del 2017.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.386.900,00	90,48%	5.334.818,04	90,66%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	566.863,36	9,52%	549.436,82	9,34%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.953.763,36	100,00%	5.884.254,86	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.138.741,98	5.222.671,37	5.386.900,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	750.740,78	573.941,17	566.863,36
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.889.482,76	5.796.612,54	5.953.763,36

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo applicato per spese correnti	637.962,22	300.785,55	2.965.605,62
Avanzo applicato per spese in conto capitale	5.356.339,81	4.554.230,74	3.929.570,45
Totale avanzo applicato	5.994.302,03	4.855.016,29	6.895.176,07

DISAVANZO	2016	2017	2018
Disavanzo applicato	83.621,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo vincolato (parte investimenti)	671.500,00
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo vincolato (parte corrente)	134.301,25
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo destinato agli investimenti	965.446,72
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo disponibile, proveniente dal FCDE consuntivo 2017, applicato al finanziamento del FCDE 2018	2.668.706,52
Delibera CC n.88 del 26/07/2018	Avanzo vincolato (parte corrente)	95.267,00
Delibera CC n.88 del 26/07/2018	Avanzo vincolato (parte investimenti)	34.723,57
Delibera CC n.88 del 26/07/2018	Avanzo disponibile utilizzato per spesa di investimento	2.243.131,20
Determinazione dirigenziale n.262 del 02/11/2018	Avanzo vincolato (parte corrente)	10.037,37
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo disponibile destinato alla spesa corrente	57.293,48
Delibera CC n.60 del 13/06/2018	Avanzo vincolato di parte corrente destinato a spesa di investimento	14.768,96

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	775.391,29	938.852,94	766.445,99
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	8.348.212,38	9.468.743,47	9.284.625,05
Totale Entrate FPV	9.123.603,67	10.407.596,41	10.051.071,04

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	938.852,94	766.445,99	198.673,14
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	9.468.743,47	9.284.625,05	6.781.405,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	10.407.596,41	10.051.071,04	6.980.078,90

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	39.979.392,75	73,61%	34.932.717,22	74,89%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.702.198,91	10,50%	3.829.108,14	8,21%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	800.000,00	1,47%	800.000,00	1,72%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.877.528,34	3,46%	1.877.528,34	4,03%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.953.763,36	10,96%	5.206.057,98	11,16%
TOTALE TITOLI	54.312.883,36	100,00%	46.645.411,68	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2016 e 2017, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	39.742.942,45	39.002.653,04	39.979.392,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.838.541,14	6.803.882,09	5.702.198,91
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	929.705,30	0,00	800.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.711.962,66	1.812.136,98	1.877.528,34
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.889.482,76	5.796.612,54	5.953.763,36
TOTALE TITOLI	54.112.634,31	53.415.284,65	54.312.883,36

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017 e 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima

funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.767.738,35	21,93%	7.695.260,36	22,03%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.908.731,83	4,77%	1.801.450,12	5,16%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.515.536,60	13,80%	4.389.781,79	12,57%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.332.131,83	3,33%	951.337,32	2,72%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	453.611,42	1,13%	281.276,76	0,81%
MISSIONE 07 - Turismo	14.280,00	0,04%	3.000,00	0,01%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.424.309,95	3,56%	1.199.541,33	3,43%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.968.111,09	24,93%	8.916.974,64	25,53%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.483.128,35	8,71%	3.309.570,38	9,47%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	80.030,59	0,20%	54.695,54	0,16%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.581.815,35	16,46%	5.976.903,92	17,11%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.019,20	0,07%	19.351,50	0,06%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	422.192,19	1,06%	333.573,56	0,95%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	756,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	39.979.392,75	100,00%	34.932.717,22	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.181.064,48	7.947.571,88	8.767.738,35
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.917.046,91	1.902.907,37	1.908.731,83
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.082.313,60	5.394.505,31	5.515.536,60
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.251.779,96	1.378.003,05	1.332.131,83
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	498.583,76	422.286,61	453.611,42
MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	8.000,00	14.280,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.958.577,74	1.775.442,06	1.424.309,95
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.034.210,35	9.884.850,18	9.968.111,09
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.616.240,12	3.533.160,27	3.483.128,35
MISSIONE 11 - Soccorso civile	109.735,03	73.675,11	80.030,59
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.619.937,40	6.264.345,73	6.581.815,35
MISSIONE 13 - Tutela della salute	32.650,09	26.427,65	27.019,20
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	429.858,01	390.477,82	422.192,19
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	945,00	1.000,00	756,00
TOTALE TITOLO 1	39.742.942,45	39.002.653,04	39.979.392,75

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	11.474.366,18	28,70%
Imposte e tasse a carico dell'ente	775.655,46	1,94%
Acquisto di beni e servizi	21.332.296,60	53,36%
Trasferimenti correnti	4.789.811,58	11,98%
Interessi passivi	887.047,87	2,22%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.263,73	0,17%
Altre spese correnti	651.951,33	1,63%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	39.979.392,75	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2018 - sostenuta per €12.223.346,54 riferita a n. 305 dipendenti calcolati in rapporto uomo/anno, pari a € 40.076,55 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2018 pari a euro 1.256.432,74, e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
	9.670.728,16	9.522.280,06	9.754.783,95	9.709.470,48	9.277.174,7

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, già sottoposti al patto di stabilità interno, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Media 2011 - 2013	2018
10.293.386,61	9.277.174,70

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente le spese per studi ed incarichi di consulenza sono state impegnate per un ammontare pari a Euro 1.770,00 e quindi per un ammontare inferiore al limite pari ad €4.515,06.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate per €8.691,80 e quindi per un ammontare inferiore al limite pari ad €14.870,61.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate per €2.452,30 in misura superiore al limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, calcolato in €2.112,36; tale differenziale è tuttavia coperto dai risparmi relativi alle altre voci di spesa soggette a limite (la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, pari ad €17.809,85 e sono pari ad euro 14.209,20.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non

possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a euro 2.871,82 e risulta essere inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (€5.009,09).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 148.029,90. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio) hanno determinato un impegno complessivo nel 2018 di euro 31.845,73.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2018

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Noleggio Pulman	Servizio di bus navetta in occasione della festa del Patrono del 10/5/2018	270,00
Diritti Siae	Manifestazione musicale in occasione della festa del patrono San Zanobi del 10/5/2018	473,12
Acquisto targa premio	Premiazione durante la manifestazione del 12/11/2018 "Notte del pallone rosa – Premio Maria Nisticò" (denominato "Premio Sport Città di Scandicci")	85,40
Acquisto targa commemorativa	Targa in memoria dei caduti Maori per la Liberazione di Scandicci dai nazifascisti (a titolo di ricordo di fratellanza tra il popolo scandiccese ed il popolo Maori)	42,70
Acquisto n. 2 targhe premio	Premiazione durante il convegno "Reato di stalking" del 9/3/2018 (denominati "Premio donna città di scandicci 2018" e "Premio alla carriera nella musica e nella cultura di Città di Scandicci")	43,92
Acquisto targa commemorativa	Acquisto targa e posa in opera c/o la passerella pedonale sul torrente Vingone in occasione dell'inaugurazione (30.11.2018) – targa di commemorazione delle vittime della strada	610,00
Fornitura corone, anelli e fiori	Fornitura di corone, anelli e fiori per commemorazione dei defunti durante le festività civili anno 2018 e per la Celebrazione del 74° anno della liberazione di Scandicci	759,00
Fornitura fiori confezionati	Premiazione durante la partita di volley del 01/11/2018 di 10 atlete protagoniste del campionato mondiale di pallavolo (rose confezionate con scritta tricolore)	77,00
Servizio tecnico audio	Service di amplificazione audio per la Celebrazione del 74 esimo anniversario della Liberazione di Scandicci del 4/8/2018	366,00
TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE		2.727,14

Trasferimenti

Relazione sulla gestione 2018

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2017 è stato contenuto nella misura del 7,95%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi .

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura dello 0,30% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 36.711,00.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2018 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	556.810,47	9,76%	299.370,97	7,82%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.405,80	0,15%	8.405,80	0,22%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.273.152,08	22,33%	441.529,64	11,53%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.188,66	0,69%	34.229,41	0,89%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.486,07	0,31%	17.486,07	0,46%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.918,08	0,26%	14.918,08	0,39%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	783.365,08	13,74%	130.739,95	3,41%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.983.263,70	52,32%	2.879.768,01	75,21%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.608,97	0,45%	2.660,21	0,07%
TOTALE TITOLO 2	5.702.198,91	100,00%	3.829.108,14	100,00%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

Comune di Scandicci (FI)

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.136.146,37	697.635,05	556.810,47
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	61.473,36	113.184,97	8.405,80
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	117.044,92	739.967,70	1.273.152,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.582,63	12.371,76	39.188,66
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.866,22	107.503,80	17.486,07
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	148.272,25	93.919,53	14.918,08
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	181.992,41	1.043.257,81	783.365,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.068.406,21	3.400.970,68	2.983.263,70
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.756,77	272.223,93	25.608,97
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	322.846,86	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.838.541,14	6.803.882,09	5.702.198,91

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	4.183.622,50	73,37%
Contributi agli investimenti	1.503.658,33	26,37%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	14.918,08	0,26%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.702.198,91	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2018 e poi al triennio 2016/2018 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 3	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	929.705,30	0,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 3	929.705,30	0,00	800.000,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2018	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	800.000,00	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	800.000,00	100,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2017 ed al 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.877.528,34	100,00%	1.877.528,34	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.877.528,34	100,00%	1.877.528,34	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.711.962,66	1.812.136,98	1.877.528,34
TOTALE TITOLO 4	1.711.962,66	1.812.136,98	1.877.528,34

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	1.262.228,24	67,23%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	615.300,10	32,77%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	1.877.528,34	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si ribadisce che il comune non ha fatto ricorso all'anticipazione.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2017 e del 2016.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.953.763,36	100,00%	5.206.057,98	100,00%
TOTALE TITOLO 7	5.953.763,36	100,00%	5.206.057,98	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.889.482,76	5.796.612,54	5.953.763,36
TOTALE TITOLO 7	5.889.482,76	5.796.612,54	5.953.763,36

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Approfondimento

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Comune di Scandicci (FI)

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.943.069,00	35.604.182,00	34.846.310,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.645.111,00	2.199.804,70	1.531.033,49
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.791.742,16	11.298.511,16	9.694.182,31
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	14.425.286,55	17.391.234,35	2.171.679,05
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.900.000,00	1.904.687,00	1.188.075,37
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.900.000,00	1.900.000,00	800.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.026.500,00	11.077.500,00	5.953.763,36
TOTALE TITOLI	80.131.708,71	84.875.919,21	56.185.044,13

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
TITOLO 1 - Spese correnti	46.921.771,30	48.525.598,59	39.979.392,75
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	21.827.935,55	34.194.888,23	5.702.198,91
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.900.000,00	1.900.000,00	800.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.624.179,50	2.624.179,50	1.877.528,34
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.026.500,00	11.077.500,00	5.953.763,36
TOTALE TITOLI	87.800.386,35	101.822.166,32	54.312.883,36

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 LA GESTIONE ECONOMICA

10.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Approfondimento

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio”.La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	48.016.090,45	50.663.958,46	-5,23%
b) Componenti negativi della gestione	46.038.248,00	47.861.219,24	-3,81%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	1.977.842,45	2.802.739,22	-29,43%
c) Proventi ed oneri finanziari	12.897,39	-376.507,98	-103,43%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	313.773,66	-100,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	-2.509.816,50	-8.994.080,02	-72,09%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-519.076,66	-6.254.075,12	-91,70%
Imposte	754.020,62	821.617,84	-8,23%
Risultato economico d'esercizio	-1.273.097,28	-7.075.692,96	-82,01%

10.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
1) Proventi da tributi	27.403.628,57	31.840.015,85	-13,93%
2) Proventi da fondi perequativi	7.461.694,06	7.378.852,64	1,12%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	4.754.747,25	3.041.328,55	56,34%
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.531.033,49	1.456.346,29	5,13%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	3.138.349,66	1.584.982,26	98,01%
c) Contributi agli investimenti	85.364,10	0,00	0,00%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.105.842,27	6.044.464,60	1,02%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.389.967,08	2.790.623,64	21,48%
b) Ricavi della vendita di beni	12.430,00	14.106,20	-11,88%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.703.445,19	3.239.734,76	-16,55%
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00%
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00%
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00%
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.290.178,30	2.359.296,82	-2,93%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	48.016.090,45	50.663.958,46	-5,23%

Comune di Scandicci (FI)

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	286.917,94	454.211,54	-36,83%
10) Prestazioni di servizi	22.056.165,27	23.241.611,46	-5,10%
11) Utilizzo beni di terzi	175.746,44	206.426,98	-14,86%
12) Trasferimenti e contributi	6.293.469,91	6.434.838,17	-2,20%
a) Trasferimenti correnti	4.789.811,58	4.437.110,39	7,95%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	908.495,38	875.000,00	3,83%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	595.162,95	1.122.727,78	-46,99%
13) Personale	11.503.171,25	11.126.936,26	3,38%
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.732.825,92	5.651.114,40	-16,25%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	29.554,69	3.658,36	707,87%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.703.271,23	4.374.152,48	7,52%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
d) Svalutazione dei crediti	0,00	1.273.303,56	-100,00%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	920,00	-118,39	-877,09%
16) Accantonamenti per rischi	0,00	205.290,94	-100,00%
17) Altri accantonamenti	574.316,21	138.508,93	314,64%
18) Oneri diversi di gestione	414.715,06	402.398,95	3,06%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	46.038.248,00	47.861.219,24	-3,81%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	48.016.090,45	50.663.958,46	-5,23%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	46.038.248,00	47.861.219,24	-3,81%
DIFFERENZA (A-B)	1.977.842,45	2.802.739,22	-29,43%

10.1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2018:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	841.273,56	540.478,51	55,65%
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00%
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00%
c) da altri soggetti	841.273,56	540.478,51	55,65%
20) Altri proventi finanziari	58.671,70	46.844,32	25,25%
Totale proventi finanziari	899.945,26	587.322,83	53,23%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	887.047,87	963.830,81	-7,97%
a) Interessi passivi	887.047,87	963.830,81	-7,97%
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale oneri finanziari	887.047,87	963.830,81	-7,97%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	12.897,39	-376.507,98	-103,43%

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo.

Più specificatamente la voce proventi finanziari è determinata da:
 utili distribuiti dalle società partecipate per euro 841.273,56 (di cui Casa Spa euro 11.535,60, Publiacqua euro 10.907,90, Consiag SpA euro 818.830,06);
 interessi sulle giacenze di cassa e per ritardati pagamenti per € 58.671,70.

Per quanto riguarda, invece, la spesa si precisa che il totale della classe C) corrisponde agli interessi pagati sui prestiti accessi dall'Ente (BOC e mutui).

10.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Approfondimento

Le voci in questione, per esempio, comprendono:

- le svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- le differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, in conformità a quanto previsto nel punto 6.1.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- gli accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate che non hanno natura durevole - in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni - oppure quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017	Variazione
22) Rivalutazioni	0,00	313.773,66	-100,00%
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00%
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	313.773,66	-100,00%

Le rivalutazioni si riferiscono al maggior valore delle partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto.

10.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Approfondimento

Il totale della classe E) "Proventi e oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il Conto economico espone due sub - totali:

- uno relativo al totale dei componenti positivi;
- l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub-totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	2018	2017	Variazione
Proventi straordinari (+)	2.910.040,47	2.353.443,00	23,65%
Oneri straordinari (-)	5.419.856,97	11.347.523,02	-52,24%
RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	-2.509.816,50	-8.994.080,02	-72,09%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazione
24) Proventi straordinari	2.910.040,47	2.353.443,00	23,65%
a) Proventi da permessi di costruire	607.252,92	998.000,00	-39,15%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.131.895,24	1.140.654,92	86,90%
d) Plusvalenze patrimoniali	170.892,31	214.788,08	-20,44%
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00%
25) Oneri straordinari (-)	5.419.856,97	11.347.523,02	-52,24%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	322.846,86	-100,00%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	5.404.938,89	10.997.923,03	-50,85%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00%
d) Altri oneri straordinari (-)	14.918,08	26.753,13	-44,24%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.509.816,50	-8.994.080,02	-72,09%

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala:

Proventi da permessi a costruire destinati al finanziamento della spesa corrente (al netto degli accertamenti allocati al Cod.401 che, come da matrice di correlazione Arconet confluiscono nei proventi da tributi) €.607.252,92;

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo €.2.131.895,24 di cui:

- maggiori residui attivi per €.236.652,37;
- minori residui passivi (solo quelli 2016 e precedenti in quanto relativi ad esercizi nei quali la contabilizzazione economico-patrimoniale avveniva alla fase dell'impegno) per €.226.208,74;
- minore accantonamento netto del FCDE €.869.034,13;
- sopravvenienza attiva derivante da accertamento relativo a credito da alienazione derivante da residui attivo reimputato all'esercizio 2018 dal 2017 €.800.000,00;

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo €.5.404.938,89 di cui:

Minori residui attivi (al netto dei maggiori) per €.3.789.241,51;
 Insussistenze da allineamento dei depositi bancari €.403.429,41 e del valore crediti verso altri soggetti delle immobilizzazioni finanziarie per €.1.086.186,74
 arretrati al personale dipendente per €.126.081,23.

Gli altri oneri straordinari, di €.14.918,08, corrispondono ai rimborsi dei proventi da rilascio di permessi a costruire richiesti nell'anno dai soggetti che non hanno realizzato gli interventi o hanno effettuato pagamenti in eccesso.

11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente

locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	239.471.680,72	247.024.787,43
Totale del passivo	83.601.639,24	81.366.983,96
Totale Patrimonio netto	155.870.041,48	165.657.803,47

Approfondimento

Il patrimonio del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono

essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%;
- Altri beni demaniali 3%;
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%;
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%;
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%;
- Automezzi ad uso specifico 10%;
- Mezzi di trasporto aerei 5%;
- Mezzi di trasporto marittimi 5%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Hardware 25%;
- Equipaggiamento e vestiario 20%;
- Materiale bibliografico 5%;
- Mobili e arredi per ufficio 10%;
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%;
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%;
- Strumenti musicali 20%;
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente" per impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto.

C) Crediti concessi dall'Ente

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Attivo Circolante

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

- a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
- b. Fondo manutenzione ciclica, con l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
 - Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
 - Debiti per trasferimenti e contributi;
 - Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

11.1 Attività**11.1.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2018	2017	Variazione
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00%

11.1.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Approfondimento

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	143.213,50	43.286,55	230,85%
Immobilizzazioni materiali	191.067.349,68	180.568.800,62	5,81%
Immobilizzazioni finanziarie	24.908.857,34	25.938.159,35	-3,97%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	216.119.420,52	206.550.246,52	4,63%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

11.1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
43.286,55	143.213,50	230,85%

Immobilizzazioni immateriali

11.1.2.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	10.337,62		-2.584,40	0,00	7.753,22
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00		0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.653,08	103.585,31		0,00	132.238,39
9) Altre	4.295,85		-1.073,96	0,00	3.221,89
Totale I immobilizzazioni immateriali	43.286,55	103.585,31	-3.658,36	0,00	143.213,50

La voce ammortamenti è pari a zero in quanto lo stato patrimoniale, secondo lo schema del d.Lgs.118/2011, deve indicare il valore delle immobilizzazioni al netto dell'ammortamento.

11.1.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
180.568.800,62	191.067.349,68	5,81%

Immobilizzazioni materiali

11.1.2.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	26.208.626,14	14.703.476,69	-40.434,86	0,00	40.871.667,97
1.1) Terreni	42.297,44	0,00		0,00	42.297,44
1.2) Fabbricati	1.021.990,09		-40.434,86	0,00	981.555,23
1.3) Infrastrutture	25.144.338,61	14.703.476,69		0,00	39.847.815,30
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale II Immobilizzazioni materiali	26.208.626,14	14.703.476,69	-40.434,86	0,00	40.871.667,97
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	153.553.750,11		-5.073.347,56	0,00	148.480.402,55
2.1) Terreni	43.392.647,60		-416.423,65	0,00	42.976.223,95
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	109.092.724,31		-4.407.281,74	0,00	104.685.442,57
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	85.040,00		-15.237,90	0,00	69.802,10
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	410.445,32		-40.609,91	0,00	369.835,41
2.5) Mezzi di trasporto	176.455,90		-12.200,51	0,00	164.255,39
2.6) Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		0,00	0,00
2.7) Mobili e arredi	396.436,98		-181.593,85	0,00	214.843,13
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	806.424,37	908.854,79		0,00	1.715.279,16
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	153.553.750,11		-5.073.347,56	0,00	148.480.402,55
Totale immobilizzazioni materiali II+III	180.568.800,62	15.612.331,48	-5.113.782,42	0,00	191.067.349,68

11.1.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti

finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
25.938.159,35	24.908.857,34	-3,97%

Immobilizzazioni finanziarie

11.1.2.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	24.851.972,61	338.714,65	-281.829,92	24.908.857,34
a) imprese controllate	1.738.553,09	338.714,65		2.077.267,74
b) imprese partecipate	23.113.419,52		-281.829,92	22.831.589,60
c) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Crediti verso	1.086.186,74		-1.086.186,74	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	1.086.186,74		-1.086.186,74	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.938.159,35	338.714,65	-1.368.016,66	24.908.857,34

Le principali variazioni riscontrate riguardano:

- imprese controllate: incremento del valore della partecipazione in Farmanet spa valutata con il metodo del patrimonio netto (sostanzialmente per effetto della copertura delle perdite avvenuta nel 2017 contestualmente alla riduzione del capitale sociale);
- imprese partecipate: decremento netto del valore delle partecipazioni incluso l'acconto versato da ATAF SpA, di € 383.389,00, per effetto del recesso dell'Ente in tale partecipazione;
- crediti verso altri soggetti: decremento da allineamento del valore patrimoniale con le scritture finanziarie.

11.1.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

la nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si riepilogano, nella tabella successiva, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati:

RENDICONTO 2018: NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI FRA IL COMUNE DI SCANDICCI E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E SUE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Di seguito si evidenziano le risultanze della verifica in oggetto:

ATAF Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune confermando i saldi e specificando che provvederà all'asseverazione degli stessi in sede di predisposizione del bilancio.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Casa Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune ma non ha asseverato i saldi.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Consiag Servizi Comuni Srl

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune;

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Farma.net Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune confermando i saldi e specificando che provvederà all'asseverazione degli stessi in sede di predisposizione del bilancio.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Sponsorizzazione capodanno 2019 (Fatt. 29/11 del 2018 che è stata saldata da Farmanet a Marzo 2019)	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00

Debiti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni debitorie.

Fidi toscana Spa

La Società ha asseverato i saldi reciproci.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Linea Comune Spa

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune;

Crediti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Failure per servizi	95.356,86	

Publiacqua Spa

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune; ha inviato informalmente i saldi a loro credito non asseverati (dichiara di non esserne tenuta ai sensi art.11 quinquies D.Lgs.118/2011).

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Indennità di ristoro per impatto ambientale Depuratore anno 2017	1,39	0,00
Indennità di ristoro per impatto ambientale Depuratore anno 2018 (a saldo)	41.501,50	41.501,50
Sponsorizzazione rassegna stampa open city 2018 (ns ft 58/11 del 2018)	5.000,00	5.000,00
Convenzione affidamento servizio idrico integrato 2° semestre 2018 (ns ft 1/14 del 2019)	3.187,00	3.187,00
totale	49.689,89	49.688,50

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fattura rimborso spese di bollo (fatt. 7018012000018892 del 22/11/2018)	16,00	

Alia servizi ambientali SpA

La Società ha asseverato i saldi reciproci, salvo per che per quanto concerne un minimo importo, a debito dell'Ente.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Riversamento TARI relativa al Dicembre 2018 (versamento effettuato dalla Società a Gennaio 2019)	8.555,00	8.555,00
Nota di credito n. 132935 del 31/12/2018 relativa al Conguaglio anno 2017 gestione in house servizio di igiene urbana	68.935,00	68.935,00
Totale	77.490,00	77.490,00

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fatture per servizi	66.1474,90	66.1474,90
Rimborso per carica pubblica	0,00	55,27
Totale	66.1474,90	66.1530,17

Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl

La società è stata dismessa ad Aprile 2018.

Consiag Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune con indicazione dei propri saldi e specificando che provvederà all'asseverazione dopo l'approvazione del bilancio.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Utili 2011 e Utili 2017 (La differenza si riferisce a utili anno 2011 che la Società ha trattenuto a fronte della propria fatt.244/1993, contestata dal Comune)	855.281,02	818.830,06
Interessi per ritardato pagamento di Publicqua, addebitati al Comune dal 2007 al 2016 (fatt 2/14 del 2018 che la Società contesta quale importo non dovuto e richiede nota di credito a totale storno)	255.189,00	0,00
Interessi per ritardato pagamento di Publicqua, addebitati al Comune per il 2017 (fatt 3/14 del 2018 che la Società contesta per € 13.072,00 richiedendo nota di credito a parziale storno)	293.495,00	280.423,00
totale	1.403.965,02	1.099.253,06

Debiti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni debitorie

Centria Srl (già Estra Spa Divisione Reti Gas)

La Società ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità societaria.

I saldi dell'Ente corrispondono alle risultanze comunicate dalla Società.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Canoni uso rete gas 2018 (fatt. 42/8 del 11/12/2018)	128.733,58	128.733,58

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fatture per servizi (fatt. n. 2180009615 del 04/12/2018)	30.286,62	30.286,62

Polimoda (Ente per le arti applicate alla moda ed al costume)
L'Associazione ha asseverato i saldi reciproci.

Crediti del Comune verso l'Associazione
Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili dell'Associazione
Quota associativa annualità 2018	10.000,00	10.000,00

Consorzio Pubblico Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest
Il Consorzio ha risposto alla richiesta del Comune ma non ha asseverato i saldi.

Crediti del Comune verso il Consorzio
Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso il Consorzio

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili del Consorzio
Trasferimento fondo nazionale minori stranieri non accompagnati anno 2017	8.280,00	0,00
Trasferimento fondo nazionale minori stranieri non accompagnati anno 2018	56.820,00	56.820,00
Trasferimento fondi progetto "Antenne Amiche"	13.000,00	13.000,00
Trasferimento fondi comunali per Fondo non autosufficienza 2018	100.000,00	100.000,00
Sportello unico animali anni 2009 e 2010 (importi contestati dall'Ente per entrambi gli anni)	0,00	3.002,00
totale	178.100,00	172.822,00

Sono inoltre pervenute all'ente le seguenti richieste di asseverazione:

Autorità Idrica Toscana

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità.
I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Autorità.
Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Ato Toscana Centro

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità.
I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Ente.
Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità.
I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Ente.

Crediti del Comune verso il Consorzio
Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso il Consorzio

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili dell'Associazione
Contributo agli investimenti per casse di espansione del fiume Vingone (importo a residuo)	595.162,95	595.162,95

11.1.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2018	2017	Variazione
Rimanenze	2.730,00	3.650,00	-25,21%
Crediti	13.043.988,43	22.009.981,45	-40,74%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	17.858.648,48	10.907.802,75	63,72%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	30.905.366,91	32.921.434,20	-6,12%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

11.1.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.650,00	2.730,00	-25,21%

ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze

11.1.4.2 Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
22.009.981,45	13.043.988,43	-40,74%

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	11.333.851,40		-3.488.209,29	7.845.642,11
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	11.123.857,48		-3.278.215,37	7.845.642,11
c) Crediti da Fondi perequativi	209.993,92		-209.993,92	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	4.096.528,51		-3.453.413,43	643.115,08
a) verso amministrazioni pubbliche	1.353.227,00		-1.074.918,25	278.308,75
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	285.191,31		-285.189,92	1,39
d) verso altri soggetti	2.458.110,20		-2.093.305,26	364.804,94
3) Verso clienti ed utenti	1.870.202,57		-176.308,33	1.693.894,24
4) Altri Crediti	4.709.398,97		-1.848.061,97	2.861.337,00
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	89.271,46		-75.152,55	14.118,91
c) altri	4.620.127,51		-1.772.909,42	2.847.218,09
Totale crediti	22.009.981,45		-8.965.993,02	13.043.988,43

I crediti si riducono per effetto oltre che degli incassi degli stessi anche del riaccertamento dei residui attivi, in particolare a seguito della riduzione conseguente allo stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro, previsto dall'art.4 del DL 119/2018.

11.1.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

11.1.5 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
10.907.802,75	17.858.648,48	63,72%

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	10.504.373,34	6.554.725,14	-450,00	17.058.648,48
a) Istituto tesoriere	283.523,45		-450,00	283.073,45
b) presso Banca d'Italia	10.220.849,89	6.554.725,14		16.775.575,03
2) Altri depositi bancari e postali	403.429,41	396.570,59		800.000,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	10.907.802,75	6.951.295,73	-450,00	17.858.648,48

In particolare si specifica che gli 800.000 euro di "altri depositi bancari e postali" corrispondono alla somma presa a mutuo presso la cassa DD.PP. e da quest'ultima messa a disposizione dell'Ente su un conto presso la stessa a nome del Comune, tale somma sarà erogata in base agli stati di avanzamento.

11.1.6 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Approfondimento

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- *con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;*
- *con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perché riferibili all'esercizio successivo.*

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCOSSIONI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	0,00			0,00

11.2 Passività

11.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Approfondimento

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio (rappresentazione contabile), così come determinati in chiusura d'esercizio.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario una eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Nella contabilità economico patrimoniale degli enti locali, tale aspetto è disatteso in quanto le entrate dei permessi a costruire non sono considerate ricavi sospesi ma riserve del patrimonio netto.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
155.870.041,48	165.657.803,47	6,28%

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	-4.375.782,48			-4.375.782,48
II) Riserve	167.321.516,92	469.663,01	-7.389.466,62	171.306.683,23
a) da risultato economico di esercizi precedenti	7.474.454,72		-7.389.466,62	84.988,10
b) da capitale	0,00			0,00
c) da permessi di costruire	0,00	469.663,01		469.663,01
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	159.847.062,20	10.146.249,00		169.993.311,20
e) altre riserve indisponibili	0,00	758.720,92		758.720,92
III) Risultato economico dell'esercizio	-7.075.692,96	5.802.595,68		-1.273.097,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	155.870.041,48	17.177.228,61	-7.389.466,62	165.657.803,47

Con riferimento alle variazioni fatte registrare dalle riserve, si segnala che:

- la riserva da risultato economico di esercizi precedenti è variata per effetto della somma algebrica fra il risultato esercizi precedenti 2017 (€7.474.454,72) e del risultato dell'esercizio 2017 (€-7.075.692,96 che deve confluire nella lettera a)) e la rivalutazione delle partecipazioni (€- 313.773,76 che deve confluire nelle "altre riserve indisponibili");
- le altre riserve indisponibili sono costituite da: rivalutazione partecipaz. €313.773,66, acconto alienazione ATAF €383.389,00, alienazione Agenzia Fiorentina Energia €4.686,37, altre

differenze di valutazione delle partecipazioni per €56.884,73.

Adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi d'esercizio

Approfondimento

Il punto 6.3 del Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale prevede l'obbligo, da parte dell'Amministrazione, a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Ai sensi del punto 6.3 del Principio contabile n. 3, si evidenzia che il risultato economico negativo dell'esercizio 2018 ammontante ad euro 1.273.097,28 è riportato a nuovo e troverà copertura negli esercizi successivi con i futuri ricavi.

11.2.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
834.569,36	1.408.885,57	68,82%

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	834.569,36	574.316,21		1.408.885,57
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	834.569,36	574.316,21		1.408.885,57

I fondi sono costituiti da:

Fondo spese indennità fine mandato Sindaco €20.860,40;
 Fondo rischi contenzioso per rimborso assenze istituzionali €72.561,67
 Fondo rischi contenzioso legale €960.753,50;
 Fondo rischi per debiti verso ASL €155.000,00;
 Accantonamento perdite potenziali partecipate €537,00;
 Accantonamento CCNL Dirigenti e Segretari €28.173,00;
 Accantonamento rimborsi Imposta pubblicità 171.000,00.

11.2.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Non è presente tale voce, non prevista per i dipendenti degli enti locali.

11.2.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
29.904.653,82	30.708.912,93	2,69%

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	21.873.614,36		-1.318.435,97	20.555.178,39
a) prestiti obbligazionari	11.525.606,96		-1.262.228,24	10.263.378,72
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	10.348.007,40		-56.207,73	10.291.799,67
2) Debiti verso fornitori	4.285.025,54	3.237.423,23		7.522.448,77
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	2.945.778,75		-1.391.500,14	1.554.278,61
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	1.141.776,92		-648.037,12	493.739,80
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	1.804.001,83		-743.463,02	1.060.538,81
5) Altri debiti	800.235,17	310.408,57	-33.636,58	1.077.007,16
a) tributari	319.048,18		-33.636,58	285.411,60
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	132.036,92	650,68		132.687,60
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00
d) altri	349.150,07	309.757,89		658.907,96
TOTALE DEBITI (D)	29.904.653,82	3.547.831,80	-2.743.572,69	30.708.912,93

11.2.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
52.862.416,06	49.249.185,46	-6,84%

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	556.588,41		-494.388,41	62.200,00
II) Risconti passivi	52.305.827,65		-3.118.842,19	49.186.985,46
1) Contributi agli investimenti	52.305.827,65		-3.118.842,19	49.186.985,46
a) da altre amministrazioni pubbliche	52.305.827,65		-3.118.842,19	49.186.985,46
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	52.862.416,06		-3.613.230,60	49.249.185,46

I ratei passivi si riferiscono a spesa di personale e per imposte.

I contributi agli investimenti vengono variati della somma algebrica fra i contributi 2018 e le rate ammortamento 2018 che vengono sterilizzate attraverso la riduzione dei contributi stessi.

11.3 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2018 e rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
9.284.625,05	6.917.878,90	-25,49%

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	9.284.625,05		-2.366.746,15	6.917.878,90
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.284.625,05		-2.366.746,15	6.917.878,90

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2018, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2016 e 2017.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,97	0,97	0,97

12.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,63	0,76	0,76

12.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2016, 2017 e 2018, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	808,86	730,82	722,12

12.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	776,49	702,07	691,72

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,34	0,21	0,21

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	22,83	19,08	26,76

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2018 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,32	0,31	0,31

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,02	0,02

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2018 ed ai due precedenti (2016 e 2017):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,28	0,29	0,29

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2018 oltre che agli anni 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2016	2017	2018
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	36.372,92	36.277,72	37.620,87

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,04	0,04	0,04

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2018, 2017 e 2016.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	786,76	770,12	793,62

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	115,58	134,34	113,19

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2018
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,21
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2018
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,14

12.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,78
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2018
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,87

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva

militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	696.254,09	-696.254,09	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	476.605,60	4.867.267,92	-4.390.662,32	9,79%
Ufficio tecnico	169.548,29	3.654.906,02	-3.485.357,73	4,64%
Anagrafe e stato civile	55.203,23	279.060,48	-223.857,25	19,78%
Servizio statistico	0,00	7.807,52	-7.807,52	0,00%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	1.511.196,42	1.908.731,83	-397.535,41	79,17%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	80.030,59	-80.030,59	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	36.275,74	683.605,91	-647.330,17	5,31%
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	56.257,78	-56.257,78	0,00%
Fognatura e depurazione	0,00	301.864,13	-301.864,13	0,00%
Nettezza urbana	9.938.349,23	8.789.004,00	1.149.345,23	113,08%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	1.721.112,51	-1.721.112,51	0,00%
Totale Servizi	12.187.178,51	23.045.902,78	-10.858.724,27	52,88%

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Comune di Scandicci (FI)

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	848.643,81	2.229.331,10	-1.380.687,29	38,07%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	62.426,30	402.312,17	-339.885,87	15,52%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	1.814.126,39	2.222.779,96	-408.653,57	81,62%
Mercati e fiere attrezzate	221.428,45	220.338,66	1.089,79	100,49%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	92,72	0,00	92,72	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	16.609,20	153.222,44	-136.613,24	10,84%
Totale Servizi	2.963.326,87	5.227.984,33	-2.264.657,46	56,68%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di Scandicci (FI)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	903.813,39	925.474,70	876.318,51	1.104.146,61	848.643,81	2.229.331,10
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	55.617,05	425.697,08	51.695,58	388.320,12	62.426,30	402.312,17
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	1.812.770,04	2.435.718,62	1.786.875,10	2.303.787,77	1.814.126,39	2.222.779,96
Mercati e fiere attrezzate	223.439,97	201.440,24	225.210,44	205.933,72	221.428,45	220.338,66
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	92,72	0,00	92,72	0,00
Altri servizi a domanda individuale	21.529,00	169.123,55	19.082,50	195.247,52	16.609,20	153.222,44
Totale Servizi	3.017.169,45	4.158.704,19	2.959.274,85	4.197.435,74	2.963.326,87	5.227.984,33

13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2018 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti pubblici	0,00	1.676.773,87	-1.676.773,87	0,00%
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	0,00	1.676.773,87	-1.676.773,87	0,00%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di Scandicci (FI)

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	1.557.557,99	0,00	1.824.080,14	0,00	1.676.773,87
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	1.557.557,99	0,00	1.824.080,14	0,00	1.676.773,87

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	3
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	7
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	9
1.2	La gestione di competenza	22
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	24
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	25
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	27
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	27
1.3	La gestione dei residui	28
1.4	La gestione di cassa	34
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018	37
3	ANALISI DELL'ENTRATA	38
3.1	Analisi delle entrate per titoli	38
3.2	Analisi dei titoli di entrata	39
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	40
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	42
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	42
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	43
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	44
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	45
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	46
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	47
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	47
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	48
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	49
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	51
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	51
3.2.9	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	52
3.2.10	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	53
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	54
5	Il Fondo pluriennale vincolato	56
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	56
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	57
6	ANALISI DELLA SPESA	58
6.1	Analisi per titoli della spesa	58
6.2	Titolo 1 Spese correnti	59
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	61
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	65
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	67
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	67
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	68
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	69
7	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	70
8	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	70
9	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	71
10	LA GESTIONE ECONOMICA	73
10.1	Il risultato economico della gestione	73
	CRITERI DI VALUTAZIONE	73
10.1.1	Il risultato della gestione	75
10.1.2	Proventi ed oneri finanziari	77
10.1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	77
10.1.4	Proventi ed oneri straordinari	78
11	LA GESTIONE PATRIMONIALE	79
	CRITERI DI VALUTAZIONE	80
11.1	Attività	84

11.1.1	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	84
11.1.2	Le immobilizzazioni	85
11.1.2.1	Immobilizzazioni immateriali	86
	Analisi delle immobilizzazioni immateriali	
11.1.2.1.1		86
11.1.2.2	Immobilizzazioni materiali	87
	Analisi delle immobilizzazioni materiali	
11.1.2.2.1		88
11.1.2.3	Immobilizzazioni finanziarie	88
	Analisi delle immobilizzazioni finanziarie	
11.1.2.3.1		89
11.1.3	Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate	90
11.1.4	L'attivo circolante	95
11.1.4.1	Rimanenze	95
11.1.4.2	Crediti	95
11.1.4.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	97
11.1.5	Le disponibilità liquide	97
11.1.6	I ratei ed i risconti attivi	98
11.2	Passività	99
11.2.1	Il patrimonio netto	99
11.2.2	I Fondi per rischi ed oneri	100
11.2.3	Il Trattamento di Fine Rapporto	101
11.2.4	I debiti	101
11.2.5	I ratei ed i risconti passivi	102
11.3	I conti d'ordine	103
12	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	104
12.1	INDICI DI ENTRATA	104
12.1.1	Indice di autonomia finanziaria	105
12.1.2	Indice di autonomia impositiva	105
12.1.3	Indice di pressione finanziaria	106
12.1.4	Prelievo tributario pro capite	106
12.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	107
12.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	107
12.2	INDICI DI SPESA	108
12.2.1	Rigidità della spesa corrente	108
12.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	109
12.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	109
12.2.4	Spesa media del personale	110
12.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	110
12.2.6	Spesa corrente pro capite	111
12.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	111
12.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	112
12.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	112
12.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	113
13	I SERVIZI EROGATI	114
13.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	114
13.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	115
13.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	118

Relazione sulla gestione 2018

Appendice:

- Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune e i propri enti strumentali e sue società controllate e partecipate.
- Attestazione dei tempi medi di pagamento.
- Diritti reali di godimento.
- Patrimonio immobiliare e immobili locati.



Comune di Scandicci

RENDICONTO 2018: NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI FRA IL COMUNE DI SCANDICCI E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E SUE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Di seguito si evidenziano le risultanze della verifica in oggetto:

ATAF Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune confermando i saldi e specificando che provvederà all'asseverazione degli stessi in sede di predisposizione del bilancio.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Casa Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune ma non ha asseverato i saldi.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Consiag Servizi Comuni Srl

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Farma.net Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune confermando i saldi e specificando che provvederà all'asseverazione degli stessi in sede di predisposizione del bilancio.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Sponsorizzazione capodanno 2019 (Fatt. 29/11 del 2018 che è stata saldata da Farmanet a Marzo 2019)	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00

Debiti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni debitorie.

Fidi toscana Spa

La Società ha asseverato i saldi reciproci.

Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Linea Comune Spa

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune.

Crediti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fatture per servizi	95.356,86	-

Publiacqua Spa

La Società non ha risposto alla richiesta del Comune; ha inviato informalmente i saldi a loro credito non asseverati (dichiara di non esserne tenuta ai sensi art.11 quinquies D.Lgs.118/2011).

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Indennità di ristoro per impatto ambientale Depuratore anno 2017	1,39	0,00
Indennità di ristoro per impatto ambientale Depuratore anno 2018 (a saldo)	41.501,50	41.501,50
Sponsorizzazione rassegna stampa open city 2018 (ns ft 58/11 del 2018)	5.000,00	5.000,00
Convenzione affidamento servizio idrico integrato 2° semestre 2018 (ns ft 1/14 del 2019)	3.187,00	3.187,00
totale	49.689,89	49.688,50

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fattura rimborso spese di bollo (fatt. 7018012000018892 del 22/11/2018)	16,00	-

Alia servizi ambientali SpA

La Società ha asseverato i saldi reciproci, salvo per che per quanto concerne un minimo importo, a debito dell'Ente.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Riversamento TARI relativa al Dicembre 2018 (versamento effettuato dalla Società a Gennaio 2019)	8.555,00	8.555,00
Nota di credito n. 132935 del 31/12/2018 relativa al Conguaglio anno 2017 gestione in house servizio di igiene urbana	68.935,00	68.935,00
Totale	77.490,00	77.490,00

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fatture per servizi	661.474,90	661.474,90
Rimborso per carica pubblica	0,00	55,27
Totale	661.474,90	661.530,17

Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl
La società è stata dismessa ad Aprile 2018.

Consiag Spa

La Società ha risposto alla richiesta del Comune con indicazione dei propri saldi e specificando che provvederà all'asseverazione dopo l'approvazione del bilancio.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Utili 2011 e Utili 2017 (La differenza si riferisce a utili anno 2011 che la Società ha trattenuto a fronte della propria fatt.244/1993, contestata dal Comune)	855.281,02	818.830,06
Interessi per ritardato pagamento di Publiacqua, addebitati al Comune dal 2007 al 2016 (fatt 2/14 del 2018 che la Società contesta quale importo non dovuto e richiede nota di credito a totale storno)	255.189,00	0,00
Interessi per ritardato pagamento di Publiacqua, addebitati al Comune per il 2017 (fatt 3/14 del 2018 che la Società contesta per € 13.072,00 richiedendo nota di credito a parziale storno)	293.495,00	280.423,00
totale	1.403.965,02	1.099.253,06

Debiti del Comune verso la Società

Non sono presenti posizioni debitorie

Centria Srl (già Estra Spa Divisione Reti Gas)

La Società ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità societaria.

I saldi dell'Ente corrispondono alle risultanze comunicate dalla Società.

Crediti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Canoni uso rete gas 2018 (fatt. 42/8 del 11/12/2018)	128.733,58	128.733,58

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili della Società
Fatture per servizi (fatt. n. 2180009615 del 04/12/2018)	30.286,62	30.286,62

Polimoda (Ente per le arti applicate alla moda ed al costume)
L'Associazione ha asseverato i saldi reciproci.

Crediti del Comune verso l'Associazione
Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso la Società

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili dell'Associazione
Quota associativa annualità 2018	10.000,00	10.000,00

Consorzio Pubblico Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest
Il Consorzio ha risposto alla richiesta del Comune ma non ha asseverato i saldi.

Crediti del Comune verso il Consorzio
Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso il Consorzio

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili del Consorzio
Trasferimento fondo nazionale minori stranieri non accompagnati anno 2017	8.280,00	0,00
Trasferimento fondo nazionale minori stranieri non accompagnati anno 2018	56.820,00	56.820,00
Trasferimento fondi progetto "Antenne Amiche"	13.000,00	13.000,00
Trasferimento fondi comunali per Fondo non autosufficienza 2018	100.000,00	100.000,00
Sportello unico animali anni 2009 e 2010 (importi contesti dall'Ente per entrambi gli anni)	0,00	3.002,00
totale	178.100,00	172.822,00

Sono inoltre pervenute all'ente le seguenti richieste di asseverazione:

Autorità Idrica Toscana

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità. I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Autorità.
Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Ato Toscana Centro

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità. I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Ente.
Non sono presenti posizioni creditorie e debitorie.

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

L'Ente ha richiesto al Comune l'asseverazione dei saldi risultanti dalla contabilità. I saldi dell'Ente coincidono alle risultanze comunicate dall'Ente.

Crediti del Comune verso il Consorzio

Non sono presenti posizioni creditorie.

Debiti del Comune verso il Consorzio

	Rendiconto Ente	Evidenze contabili dell'Associazione
Contributo agli investimenti per casse di espansione del fiume Vingone (importo a residuo)	595.162,95	595.162,95

In relazione alle differenze l'Organo di Revisione invita il Comune alla riconciliazione entro la fine dell'esercizio, come previsto dalla norma, dandone comunicazione al Collegio stesso. In particolare il Collegio invita l'Ente all'attento monitoraggio della situazione creditoria verso la società Consiag SpA.

Scandicci,

Il Dirigente del Settore Risorse
(*dott. Alberto De Francesco*)

Per asseverazione
L'Organo di revisione economico-finanziaria

dott. Ugo Bercigli

dott. Gabriele Beghè

dott. Marco Vigiani

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

COMUNE DI SCANDICCI (FI)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv.L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2018

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 705.456,03

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

-10,870 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

I tempi medi rispettano gli obblighi di legge; i tempi di quei singoli pagamenti che sono stati effettuati dopo la scadenza saranno migliorati attraverso l'estensione a tutti gli uffici comunali della procedura della liquidazione cosiddetta "periferica" delle fatture da parte del responsabile del procedimento, tramite il software di contabilità. Tale introduzione, operata gradualmente in via sperimentale nel 2018, sarà estesa nel 2019 a tutti i settori.

Scandicci, 30 gennaio 2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE

Alberto De Francesco

IL SINDACO

Sandra Fallani

Diritti reali di godimento

NUMERO REP.	DATA	PARTI	DESCRIZIONE
36583	16/06/2009	Anichini Alessandro	Costituzione servitù di passo su area std.
20976	17/10/2017	Metano Scandicci srl	Costituzione servitù di passo su area std.
39602	17/12/2013	Iacopi Alessandro	Costituzione servitù di passo su area std.
2554	03/03/2016	Unicoop Firenze	Costituzione di servitù ad uso pubblico su aree di proprietà privata
29098	17/06/2008	Scaramelli Giotto e Valeria	Modifica servitù di uso pubblico per variazione tracciato strada vicinale
101563	16/03/2006	Borghesi Mario e Nozzoli Maria	Trasferimento servitù di uso pubblico su nuovo tracciato strada vicinale delle Caselle
	24/04/2003	SAFI SpA	Cessione in diritto d'uso di area posta nel cantiere ecologico di via Charta 77
12685	20/12/2002	Beyfin SpA	Diritto superficie impianto distribuzione carburanti (località Piscetto)
89920 90658 92241 94685	18/02/2009 15/06/2010 03/03/2014 18/02/2019	W.A.M. 08 S.r.L.	Diritto superficie e Servitù uso pubblico impianto distribuzione carburanti (S. Vincenzo a Torri)
12567	06/06/2002	Superscan Grandi Magazzini e Supermercati S.r.l. e di Edilizia Ciabilli S.r.l.	Diritto di superficie sull'area, posta in Via Foscolo - Via Deledda, interessata dalla realizzazione - in sottosuolo - del parcheggio interrato
101369	04/10/2006	Beyfin Immobiliare SpA	Diritto di superficie sull'area, posta in Via Respighi - angolo Viuzzo del Padule, interessata dalla realizzazione - in sottosuolo - di parcheggio interrato
12474	25/01/02	Associazioni Mani Tesi '76	Diritto di superficie a titolo gratuito dell'area situata in Via della Pieve 43/b
6583, 13073	18/05/1994 15/05/2008	Aquila Energie Spa (ex Bruno Cecchi Spa)	Diritto superficie impianto distribuzione carburanti (Via delle Nazioni Unite)
vari	vari	diverse	Diritti di superficie alloggi PEEP

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Numero civico	Denominazione del bene	Particella					Uffizio del bene immobile	Finalità (Fabbricati)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)
					Codice Comune (Ordinario)	Foglio Catasto (Ordinario)	Foglio mappale/merato Catasto (Ordinario)	Subalterno	Tipologia dell'immobile				
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1474]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	1055
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1475]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	84
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO	snc	ND	8962	16	[2531]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	581
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VASCANDICCIALTO	snc	ND	8962	118	[132]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	4301
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[321]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	105115
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO VIA SALENDE	snc	ND	8962	877	[90]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2900
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1486]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	1738
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1487]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	87
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1490]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	46
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1670]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	85
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1673]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	101
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VIA PIAZZI	snc	GIARDINO VIA FRAZZI	8962	877	[790]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	5625
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VIA PESTALOZZI	snc	GIARDINO VIA PESTALOZZI	8962	877	[48]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	4595
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[877]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	21
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[879]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	5
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[884]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	103
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[887]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	24
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[893]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	294
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[901]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	383
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[902]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	38
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[904]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	2
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	111	[907]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	69
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VIA FRAZZI	snc	GIARDINO VIA FRAZZI	8962	877	[589]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2870
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO VIA ACCIOMOLI	snc	CASTELLO ACCIOMOLO	8962	111	[57]			Utilizzato direttamente (1)		Demanio (3)	2350
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO VIA ACCIOMOLI	snc	CASTELLO ACCIOMOLO	8962	111	[200]			Utilizzato direttamente (1)		Demanio (3)	10
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADO CILEGI	snc	ND	8962	116	[2418]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	230
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADO CILEGI	snc	ND	8962	116	[2370]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	54
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[319]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	3665
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[323]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	15845
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO	snc	ND	8962	116	[2533]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	2348
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[82]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	6980
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[75]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	29440
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[84]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	21260
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[88]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	11880
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	FRAZ. BADIA BETTMO	snc	ND	8962	33	[784]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio disponibile (1)	900
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1477]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	3
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[89]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	18840
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	448	[34]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	66435
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	448	[8]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	4870
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VADELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICAA	8962	477	[96]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1130
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	VIA PESTALOZZI	snc	GIARDINO VIA PESTALOZZI	8962	877	[764]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	7730
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	LOC. CERBAIA	snc	ND	8962	86	[189]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio disponibile (1)	3480
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	LOC. CERBAIA	snc	ND	8962	86	[210]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio disponibile (1)	1768
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	CAPOLUOGO VALDUPPE' - VAFANFANI	snc	ND	8962	116	[1848]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2050
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	8962	77	[1460]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	263
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[893]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	742
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[899]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1218
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ugo Foscolo	snc	giardino pubblico	8962	112	[1718]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	940
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ugo Foscolo	snc	giardino pubblico	8962	112	[851]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	450
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ugo Foscolo	snc	giardino pubblico	8962	112	[2025]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	690
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[1010]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	455
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ugo Foscolo	snc	giardino pubblico	8962	112	[1716]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	800
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[798]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	220
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ugo Foscolo	snc	giardino pubblico	8962	112	[886]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2890
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[810]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	585
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[894]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	175
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[701]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2550
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[702]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2320
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[707]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	100
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[865]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	3
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[895]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	495
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[892]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[891]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	655
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[894]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	85
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Bottegghino	snc	terreno agricolo	8962	86	[1737]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	4460
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Bottegghino	snc	terreno agricolo	8962	86	[1766]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	783
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Bottegghino	snc	terreno agricolo	8962	86	[1770]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	621
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Franciscine Sall'oster	snc	TRIOLO	8962	116	[2465]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	2225
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Bottegghino	snc	terreno agricolo	8962	86	[1789]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	126
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Pisana	snc	giardino pubblico	8962	41	[893]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	35
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 13-1462 Virgione	8962	116	[1917]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	860
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Brianconi	snc	lotto 13-1 - Badia	8962	111	[891]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2141
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 13-1462 Virgione	8962	116	[2612]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	290
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto B Balposte	8962	115	[820]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	495
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va La Comune di Parigi	snc	lotto 1 - Badia	8962	33	[903]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3320
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 13-1462 Virgione	8962	116	[1914]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	540
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 13-1462 Virgione	8962	116	[1918]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	620
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Altero Gamm	snc	lotto 20-a - Badia	8962	33	[876]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3236
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto A Balposte	8962	115	[450]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	5590
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto B Balposte	8962	115	[468]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	12880
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va La Comune di Parigi	snc	lotto 15 - Badia	8962	33	[893]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1947
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto D Virgione Societ	8962	115	[888]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	6880
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Borgo dell'Ermoletto	snc	lotto 2 Cerbaia	8962	86	[214]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	829
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va La Comune di Parigi	snc	lotto 17-a - Badia	8962	33	[897]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2397
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va di Triorzi	snc	lotto E Virgione Societ	8962	115	[881]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3295
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va di Triorzi	snc	lotto E Virgione Societ	8962	115	[880]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1705
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va di Triorzi	snc	lotto 10 Fontana Greiva	8962	877	[890]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	980
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 7 Virgione	8962	116	[1940]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	220
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va La Comune di Parigi	snc	lotto 1112 - Badia	8962	33	[896]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1287
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Borgo dell'Ermoletto	snc	lotto 3 Cerbaia	8962	86	[213]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3753
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Borgo dell'Ermoletto	snc	lotto 4 -5 Cerbaia	8962	86	[209]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	4754
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va San Michele	snc	Passo S.Vincenzo a Torri	8962	86	[225]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2700
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto A Balposte	8962	115	[478]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	54
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Ponte di Formicola	snc	lotto B Balposte	8962	115	[824]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	12880
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va del Cilegi	snc	lotto 8-9 Virgione	8962	116	[2027]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2865
Terreno (2)	Scandicci (F9) [50018]	Va Masaccio	snc	lotto 13-1462 Virgione	8962	116	[67]			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	278

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Numero civico	Denominazione del bene	Codice Comune (Ordinario)	Foglio Catasto (Ordinario)	Particella mappale/mareloro (Ordinario)	Subalterno	Tipologia dell'immobile	Utilizzo del bene immobile	Finalità (Fabbricat)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va della Cooperazione	snc	lotto B Vingone Societ	0962	115	344			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	5370
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Ughi Foscolio	snc	giardino pubblico	0962	112	2023			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1348
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Piana	snc	giardino pubblico	0962	91	10111			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	190
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	VADELLE FONTI	snc	ND	0962	77	4399	1)		Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	80
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	VADELLE FONTI	snc	ND	0962	116	1826			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	125
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	VADI CLEGGI	snc	ND	0962	116	2574			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	2620
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	LOC. VALCANA DELLA POGGIONA	snc	PARCO VALCANA	0962	477	7018			Dato in uso a titolo gratuito a privato (6)		Patrimonio indisponibile (2)	2779
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	VADELLE POGGIONA	snc	PARCO VALCANA	0962	477	103			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	26860
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	VADELLE POGGIONA	snc	PARCO VALCANA	0962	477	109			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	3970
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	81	793			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	5552
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	81	994			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	140
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	81	995			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	6640
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	81	1322			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1635
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	115	323			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	3270
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Ponte di Formicola	snc	lotto C Vingone Societ	0962	115	324			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3370
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	115	353			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	320
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	115	355			Utilizzati direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	120
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	89	100			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	6725
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	117			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	7060
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	295			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	4960
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	842			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	15230
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1395			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	18
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1694			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	89
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1692			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	308
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1695			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	98
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1602			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	151
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1612			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	15
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1414			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	44
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto E Vingone	0962	116	2079			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	130
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto F Vingone	0962	116	2087			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	280
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Rosario Livatino	snc	Lotto B.3 - Badia	0962	93	731			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1715
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto 13-14/2 Vingone	0962	116	1916			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	410
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va La Comune di Parigi	snc	Lotto 16 - Badia	0962	93	577			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1957
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Paolo Borsellino/Va La Comune di Parigi	snc	Lotto 17/18 - Badia	0962	93	612			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3903
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va della Cooperazione	snc	lotto A Vingone Societ	0962	115	339			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	3830
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va della Cooperazione	snc	lotto B Vingone Societ	0962	115	342			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2870
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Lido di Portofino	snc	Lotto 11/12 - Badia	0962	93	735			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1207
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Mario dell'Emislio	snc	lotto 1 - Corchala	0962	86	212			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	2858
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Ponte di Formicola	snc	lotto B/Balposte	0962	115	818			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	367
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va di Porto	snc	Lotto 11.1 - Badia	0962	85	899			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1500
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto F Vingone	0962	116	893			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1065
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Rosario Livatino	snc	Lotto B.1 - Badia	0962	93	739			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1488
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto E Vingone	0962	116	2229			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	260
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto 7 Vingone	0962	116	1822			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1570
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Rosario Livatino	snc	Lotto B.3 - Badia	0962	93	734			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1180
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto 7 Vingone	0962	116	2088			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	100
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Mario Sammi	snc	Lotto 8.4 - Badia	0962	93	735			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1425
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va V. Frazzi	snc	lotto 12 Ponte A Grove	0962	87	801			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1275
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Ponte di Formicola	snc	lotto B/Balposte	0962	115	227			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	15
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va La Comune di Parigi	snc	Lotto 13/14 - Badia	0962	93	594			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	1987
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	Va Masaccio	snc	lotto 4-20 Vingone	0962	116	1809			Dato in uso a titolo oneroso a privato (5)		Patrimonio disponibile (1)	980
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1549			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	527
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1551			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	1134
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1554			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	1892
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1558			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	15
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1565			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	108
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1569			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	501
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1585			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	365
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1419			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	93
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1422			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	26
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1424			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	139
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1426			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	256
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1430			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	109
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1436			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	1200
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1437			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	96
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1438			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	2137
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1439			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	75
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1443			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	19
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1450			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	952
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1453			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	4930
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1454			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	102
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	875			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	183
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1476			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	258
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1448			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	570
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1449			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	263
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1480			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	83
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1488			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	78
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1487			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	252
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	1671			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	19
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	874			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	1652
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	876			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	435
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	878			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	69
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	882			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	1
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	888			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	206
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	900			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	80
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	903			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	56
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	111	905			Non utilizzati (3)		Patrimonio disponibile (1)	6
Terreno (2)	Scandicci (F9/50018)	TERRITORIO COMUNALE	snc	ND	0962	77	13						

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Numero civico	Denominazione del bene	Particella					Utilizzo del bene immobile	Finalità (Fabbricat)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)
					Codice Comune (Ordinario)	Foglio Catasto (Ordinario)	mappalehu merakore Catasto (Ordinario)	Subalterno	Tipologia dell'immobile				
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	CAPOLUOGO VAMASACCIO - VAPAZCHI	snc	ND	B962	[16]	[948]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1440
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	FRAZ BODIA SETTIMO	snc	ND	B962	[3]	[601]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	316
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VADDELLA POGGIONA	snc	PARCO VALICIA	B962	[47]	[100]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	6130
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VASAN POLO	snc	ND	B962	[47]	[280]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	136
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VUZZO DEL DOGGADNE	snc	ND	B962	[3]	[910]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	178
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VADHONCIGLIANO	snc	ND	B962	[25]	[153]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	281
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VADHOGGOLI	snc	ND	B962	[66]	[271]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	2149
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	FRAZ BODIA SETTIMO	snc	ND	B962	[3]	[111]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	1550
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	CAPOLUOGO VA ACCIOMOLI	snc	CASTELLO ACCIOMOLO	B962	[11]	[664]			Utilizzato direttamente (1)		Demanio (3)	31350
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	CAPOLUOGO VADON MILANI - IMBOCCO S.S.67	snc	ND	B962	[4]	[164]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2495
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	CAPOLUOGO VIA FRANCOFORTE SULL'ODER	snc	ND	B962	[16]	[103]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	6710
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	FRAZ SUGLI STO VA GEN VOLPINI	snc	ND	B962	[68]	[152]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	18430
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	FRAZ SUGLI STO VA AMENDOLA - VA SGNANO	snc	ND	B962	[88]	[131]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	3300
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	VACCOOPERAZIONE	snc	ND	B962	[15]	[130]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	13950
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	CAPOLUOGO VA FANFANI - VA DEICIEGI	S	ND	B962	[16]	[82]			Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	2340
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	Va dell'Acciaio	snc	Verde Pubblico	B962	[8]	[2761]	[685]		Utilizzato direttamente (1)		Patrimonio indisponibile (2)	4970
Terreno (2)	Scandosci (F9 [50018])	LOC. CASELLINA	snc	AREA PER ERP	B962	[8]	[2935]			Non utilizzato (3)		Patrimonio disponibile (1)	664